

Microspore S.p.A.
società per azioni
con sede legale in Strada Statale 87, km 204, Larino (CB) – 86035
capitale sociale pari ad Euro 9.613.873,00 i.v.
codice fiscale, P.IVA e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Campobasso .
00404650707
R.E.A. CB-69519

DOCUMENTO DI AMMISSIONE
alla negoziazione degli strumenti finanziari denominati
“Microspore S.p.A. 5% 2015 – 2020”
sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT
operato da Borsa Italiana

Il prestito è emesso in regime di dematerializzazione ai sensi del D. Lgs. 58/98 e successive modifiche e accentrato presso Monte Titoli S.p.A.

CONSOB E BORSA ITALIANA NON HANNO ESAMINATO NÉ APPROVATO IL CONTENUTO DI QUESTO DOCUMENTO DI AMMISSIONE.

INDICE

1. DEFINIZIONI.....	3
2. PERSONE RESPONSABILI E CONFLITTI DI INTERESSE.....	6
3. FATTORI DI RISCHIO	7
4. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE.....	20
5. STRUTTURA ORGANIZZATIVA	26
6. PRINCIPALI SOCI/AZIONISTI.....	27
7. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE	28
8. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE OBBLIGAZIONI.....	29
9. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E RELATIVE MODALITÀ	38
10. REGIME FISCALE APPLICABILE ALLE OBBLIGAZIONI.....	39

1. DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali definizioni e termini, salvo quanto diversamente specificato nel Regolamento del Prestito, hanno il significato di seguito indicato, essendo inteso che il medesimo significato si intenderà attribuito sia al singolare sia al plurale.

Agente per il Calcolo	Indica Pairstech Capital Management LLP con sede legale in 26, Cadogan Square, SW1X 0JP, Londra, Regno Unito, nella sua qualità di agente il calcolo in relazione alle Obbligazioni e di soggetto responsabile del collocamento delle Obbligazioni
Borsa Italiana	Indica Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n.6.
CONSOB	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
Data di Emissione	Indica [9] novembre 2015
Data di Scadenza	Indica la data in cui le Obbligazioni saranno rimborsate, che cadrà il [9] novembre 2020.
Decreto 239	Indica il D. Lgs. 239/1996, come di recente modificato dall'articolo 32, comma 9, del D.L. 22 giugno 2012 n. 83, come modificato dalla legge di conversione 7 agosto 2012 n. 134, e come successivamente modificato dall'articolo 36, comma 3 lettera b), del D. L. 18 ottobre 2012 n. 179, convertito in legge dall'articolo 1, comma 1, della Legge 17 dicembre 2012 n. 221.
Documento Ammissione	di Indica il presente documento di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni redatto secondo le linee guida indicate nel Regolamento del Mercato ExtraMOT.
Emittente o Microspore o Società	Indica Microspore S.p.A., con sede legale in Strada Statale 87, km 204, Larino (CB), capitale sociale pari ad Euro 9.613.873,00 interamente versato, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al registro delle imprese di Campobasso n. 00404650707, R.E.A. n. CB 69519.
Gruppo	indica l'Emittente e le società controllate ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile.

Investitori Professionali	Indica gli investitori professionali rientranti nella definizione di clienti professionali di cui all'articolo 26, comma 1, lettera (d) del Regolamento Intermediari adottato con delibera CONSOB n. 16190/2007, residenti in Stati inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale emanato ai sensi dell'art. 168bis del DPR. n. 917/86.
Legge Fallimentare	Indica il R.D. 16 marzo 1942, n. 267, come successivamente modificato ed integrato.
Mercato ExtraMOT	Indica il sistema multilaterale di negoziazione di strumenti finanziari organizzato e gestito da Borsa Italiana denominato ExtraMOT.
Monte Titoli	Indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n.6.
Obbligazioni	Indica le obbligazioni emesse in forma dematerializzata dall'Emittente in numero massimo pari a 4.000, per un valore nominale pari ad Euro 5.000,00 ciascuna.
Obbligazionista	Indica ciascun possessore delle Obbligazioni.
Parti Correlate	Indica i soggetti ricompresi nella definizione del Principio Contabile Internazionale IAS n. 24.
Prestito	Indica il prestito obbligazionario denominato "Microspore 5% 2015 – 2020" costituito da n. 4.000 Obbligazioni del valore nominale di Euro 5.000,00 per un importo nominale complessivo di Euro 20.000.000,00
Regolamento del Mercato ExtraMOT	Indica il regolamento di gestione e funzionamento del Mercato ExtraMOT emesso da Borsa Italiana, in vigore dall'8 giugno 2009
Regolamento del Prestito	Indica il regolamento del Prestito.
Segmento ExtraMOT PRO	Indica il segmento del Mercato ExtraMOT dove sono negoziati strumenti finanziari e accessibile solo a investitori professionali.
Tasso di Interesse	Indica il tasso di interesse fisso lordo annuo applicabile alle Obbligazioni pari al 5%.
TUF	Indica il Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998.

Valore Nominale

Indica il valore nominale unitario delle Obbligazioni pari ad Euro 5.000,00.

2. PERSONE RESPONSABILI E CONFLITTI DI INTERESSE

2.1 Responsabili del Documento di Ammissione

La responsabilità per i dati e le notizie contenuti nel Documento di Ammissione è assunta da Microspore S.p.A., con sede in Strada Statale 87, km 204, Larino (CB), in qualità di emittente le Obbligazioni.

2.2 Dichiarazione di Responsabilità

Il soggetto di cui al Paragrafo 1.1 che precede dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto di propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2.3 Sottoscrizione e Conflitto di Interessi

Le Obbligazioni, sulla base degli accordi intercorsi tra l'Emittente e i relativi sottoscrittori sono state sottoscritte al Valore nominale.

3. FATTORI DI RISCHIO

L'operazione descritta nel Documento di Ammissione presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in obbligazioni.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui operano nonché i fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari offerti.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Documento di Ammissione, ivi inclusi gli Allegati.

3.1 Fattori di rischio relativi al Gruppo

3.1.1 *Rischio Emittente*

Le Obbligazioni sono soggette in generale al rischio Emittente, rappresentato dalla possibilità che l'Emittente non sia in grado di pagare gli interessi o di rimborsare il capitale a scadenza.

Il rimborso del Prestito avverrà mediante l'utilizzo dei flussi di cassa derivanti dallo svolgimento e dallo sviluppo dell'ordinaria attività d'impresa dell'Emittente. Pertanto ad oggi, l'Emittente ritiene che non sussistano rischi sostanziali riguardo la capacità di pagamento delle cedole e di rimborso del capitale.

3.1.2 *Rischi connessi all'indebitamento del Gruppo e dell'Emittente*

Il Gruppo reperisce le proprie risorse finanziarie principalmente tramite il tradizionale canale bancario e con strumenti tradizionali quali finanziamenti a medio/lungo termine, mutui, leasing finanziari, affidamenti bancari a breve termine e linee di credito e dai flussi derivanti dalla gestione operativa d'impresa, nell'ambito dei rapporti commerciali con i soggetti debitori per i prodotti commercializzati ed i servizi resi ed i soggetti creditori per acquisti di beni e servizi.

Il Gruppo in base ai dati risultanti dal bilancio consolidato approvato per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014, ha un indebitamento finanziario netto a tale data per Euro 18.240.975, così suddiviso:

Descrizione	Ammontare in Euro
Debiti verso banche	14.800.816
Debiti verso soci di natura finanziaria (Disponibilità liquide)	15.000.000 (3.636.264)
(Crediti finanziari)	(7.923.577)
Indebitamento Finanziario Netto	18.240.975

Con riferimento ai debiti verso banche si segnala che il Gruppo alla data del 31 dicembre 2014 ha in essere affidamenti per complessivi Euro 14.800.816, di cui aperture in conto corrente, anticipo fatture, ricevute bancarie, crediti e quote a breve dei finanziamenti pari ad Euro

12.000.990 e, linee di credito a medio e lungo termine pari a Euro 2.799.826. Alla data del 31 dicembre 2014 gli affidamenti concessi risultano completamente utilizzati.

Nella tabella seguente è indicato l'indebitamento finanziario netto dell'Emittente alla data del 30 giugno 2015:

Descrizione	Ammontare in Euro
Debiti verso banche	13.501.002
Debiti verso soci di natura finanziaria	7.015.000
(Disponibilità liquide)	(1.800.468)
(Crediti finanziari)	(9.292.345)
Indebitamento Finanziario Netto	9.426.437

Con riferimento ai debiti verso banche si segnala che l'Emittente alla data del 30 giugno 2015 ha in essere affidamenti per complessivi Euro 13.501.002, di cui aperture in conto corrente, anticipo fatture, ricevute bancarie, crediti e quote a breve dei finanziamenti pari ad Euro 11.758.911 e, linee di credito a medio e lungo termine pari a Euro 1.742.091. Alla data del 30 giugno 2015 gli affidamenti concessi risultano completamente utilizzati.

La capacità del Gruppo di far fronte al proprio indebitamento bancario dipende dai risultati operativi e dalla capacità di generare sufficiente liquidità, componenti che possono dipendere da circostanze anche non prevedibili da parte del Gruppo. Qualora tali circostanze dovessero verificarsi il Gruppo potrebbe trovarsi in futuro nella posizione di non essere in grado di far fronte al proprio indebitamento per cause non dipendenti dallo stesso

Resta inteso che non vi è garanzia che in futuro il Gruppo possa negoziare e ottenere i finanziamenti necessari per lo sviluppo della propria attività o per il rifinanziamento di quelli in scadenza, con le modalità, i termini e le condizioni offerte finora dal sistema bancario per analoghe iniziative.

Conseguentemente, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti rispetto a quelle attualmente applicabili e/o l'eventuale futura riduzione della capacità di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo e/o limitarne la capacità di crescita.

3.1.3 *Rischi connessi al tasso di interesse*

Alla Data del Documento di Ammissione l'indebitamento finanziario del Gruppo regolato dagli accordi con gli enti creditizi è a tasso variabile.

Qualora in futuro si verificassero fluttuazioni dei tassi di interesse, queste potrebbero comportare un incremento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento a tasso variabile con conseguenze sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

3.1.4 *Rischi connessi al tasso di cambio*

La valuta del bilancio di esercizio dell'Emittente è l'Euro, valuta che viene altresì utilizzata dal Gruppo per commercializzare i propri prodotti anche all'estero. In alcuni casi, tuttavia, il Gruppo conclude e continuerà a concludere operazioni in valute diverse dall'Euro, pur mantenendo la base costi prevalentemente in Euro, ed in particolare in dollari statunitensi per quanto riguarda le vendite rispettivamente centro America, Sud America e Cina.

Al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo dei ricavi in valute diverse dall'Euro (calcolati sulla base dei rispettivi cambi medi di vendita) era pari a circa il 2% del totale dei ricavi. L'esposizione al rischio connesso alle oscillazioni dei tassi di cambio, intrinseca all'attività di impresa dell'Emittente, non è oggetto di sistematica attività di copertura con strumenti finanziari derivati.

Il Gruppo è, pertanto, esposto al rischio derivante dalle fluttuazioni dei tassi di cambio che potrebbero incidere sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

3.1.5 *Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave*

Il successo del Gruppo dipende attualmente in misura significativa da management in possesso di elevata esperienza manageriale e tecnica che, a giudizio del Gruppo, ha un ruolo determinante nella gestione dell'attività e ha contribuito in maniera rilevante alla crescita e allo sviluppo del Gruppo in virtù di una pluriennale esperienza nel settore.

In particolare l'attività e lo sviluppo del Gruppo dipendono in maniera rilevante da alcune figure chiave del proprio management, che hanno svolto e svolgono un ruolo determinante nella gestione delle attività e nella definizione delle strategie imprenditoriali del Gruppo.

Non è possibile escludere che il venir meno dell'apporto professionale di tali soggetti e la loro mancata tempestiva sostituzione con un management adeguato potrebbe determinare una riduzione della capacità competitiva dell'Emittente, condizionando gli obiettivi di crescita con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

3.1.6 *Rischi connessi alla natura innovativa del prodotto e alla capacità di adeguare i prodotti fin qui sviluppati alle biotecnologie per il settore agricolo*

I prodotti che il Gruppo intende commercializzare sono di nuova concezione nel settore delle biotecnologie applicate ai fertilizzanti agricoli.

La novità del prodotto e, quindi, la mancanza di una storicità nel mercato di riferimento, potrebbero rappresentare un ostacolo, almeno nelle prime fasi, rispetto al successo della commercializzazione degli stessi. Lo sviluppo dei prodotti biotecnologici dipende da diversi fattori, alcuni dei quali sfuggono dal controllo del Gruppo. Nuovi prodotti che sembrano promettenti nelle fasi di sviluppo potrebbero non raggiungere il mercato per diverse ragioni. A titolo esemplificativo i prodotti potrebbero risultare inefficaci o avere effetti collaterali nocivi in fase di sperimentazione o non ottenere le necessarie autorizzazioni di legge o risultare

inadatti alla commercializzazione a causa dei costi di produzione o per altre ragioni. Inoltre, il Gruppo opera in un mercato dinamico, caratterizzato da rapidi cambiamenti, dovuti all'evoluzione delle biotecnologie. Di conseguenza il successo del Gruppo è strettamente legato alla capacità di adeguare rapidamente i propri prodotti alle tecnologie legate al settore dei fertilizzanti e questo può comportare in capo al Gruppo la necessità di implementare rapidamente anche i sistemi di produzione.

L'eventuale incapacità di adeguare tempestivamente il proprio sistema produttivo alle nuove tecnologie potrebbe avere ripercussioni negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

3.1.7 Rischi connessi all'internazionalizzazione

Il Gruppo ha attuato una strategia di internazionalizzazione delle vendite al di fuori dell'Italia. Pertanto il Gruppo potrebbe essere esposto ai rischi inerenti l'operare in ambito internazionale tra cui rientrano quelli relativi ad eventuali boicottaggi ed embarghi che potrebbero essere imposti dalla comunità internazionale nei confronti dei paesi in cui il Gruppo opera, eventuali mutamenti delle condizioni economiche, politiche, fiscali e normative locali nonché i rischi legati alla complessità nella conduzione di attività in aree geograficamente lontane, oltre a rischi connessi alle variazioni del corso delle valute nel caso di Paesi esterni all'area Euro.

Il verificarsi di sviluppi sfavorevoli in tali aree potrebbe avere un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

3.1.8 Rischi connessi all'operatività degli stabilimenti industriali

L'attività produttiva del Gruppo si svolge esclusivamente presso la sede dell'Emittente, in Larino (CB). Gli stabilimenti sono soggetti ai normali rischi operativi compresi, a titolo meramente esemplificativo: guasti alle apparecchiature, mancato adeguamento alla regolamentazione applicabile, revoca dei permessi e delle licenze, mancanza di forza lavoro o interruzioni di lavoro, catastrofi naturali, impedimenti nella produzione o fornitura delle materie prime, o qualsiasi altro fattore, anche normativo o ambientale.

Qualsiasi interruzione o ritardo dell'attività presso gli stabilimenti dell'Emittente dovuta sia agli eventi sopra menzionati sia ad altri eventi potrebbe avere riflessi negativi sull'attività e sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo.

3.1.9 Rischi connessi agli investimenti relativi all'attività di ricerca e sviluppo

Una parte dei costi di ricerca e sviluppo sostenuti vengono capitalizzati ed ammortizzati secondo i Principi Contabili Italiani. Ciononostante, nel caso in cui i prodotti in fase di sviluppo non dovessero addivenire alla commercializzazione ciò comporterebbe la necessità di portare a perdita di esercizio i costi precedentemente capitalizzati al netto dei relativi ammortamenti già effettuati con un conseguente impatto negativo sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo.

3.1.10 Rischi legati alla potenziale responsabilità civile per i danni cagionati a clienti e terzi

I prodotti che il Gruppo produce e commercializza contengono talune sostanze chimiche potenzialmente in grado di poter arrecare danni alle colture. Non è possibile escludere che il Gruppo sia coinvolta in giudizi di responsabilità civile per eventuali danni causati dai propri prodotti malgrado le coperture in essere. Qualsiasi procedimento di tale natura potrebbe esporre il Gruppo, in caso di soccombenza, ad eventuali obblighi di risarcimento dei danni e con conseguenti effetti sull'attività del Gruppo e sulla sua situazione finanziaria, economica e patrimoniale.

3.1.11 Rischi connessi all'incertezza relativa alla protezione dei diritti di proprietà intellettuale

La crescita e lo sviluppo del Gruppo dipenderanno anche dalla capacità di ottenere i brevetti relativi ai propri processi produttivi o la registrazione dei propri marchi o ceppi e ciò al fine di salvaguardare la riservatezza del proprio know-how e dei propri segreti industriali.

Non può essere assicurato che il Gruppo sia in grado di evitare qualsiasi utilizzazione fraudolenta dei propri diritti di proprietà intellettuale, né di sviluppare nuovi prodotti, processi produttivi, marchi o ceppi, aventi caratteristiche registrabili, né che le domande attualmente pendenti o future non siano impugnate o considerate invalide, con conseguenti effetti negativi sull'attività del Gruppo e sulla sua situazione finanziaria, economica e patrimoniale. Inoltre, per ciò che attiene i brevetti, la relativa impossibilità di prorogare e di rinnovare gli stessi, potrebbe comportare la possibilità anche per terzi di avviare la produzione di prodotti, che erano precedentemente commercializzati, su base esclusiva, dal Gruppo, con conseguenti effetti negativi sull'attività del Gruppo e sulla sua situazione finanziaria, economica e patrimoniale.

3.1.12 Rischi relativi ai contributi per i progetti di ricerca

Il Gruppo ha in essere una serie di progetti di ricerca finanziati da pubbliche amministrazioni.

Detti finanziamenti pari circa a Euro 4.000.000, incassati per un importo pari circa a Euro 1.200.000, rivestono un ruolo importante per l'attività di ricerca del Gruppo e, pertanto, il mancato introito di dette somme, potrebbe anche comportare effetti negativi sull'attività del Gruppo e sulla sua situazione finanziaria, economica e patrimoniale, nonché sul proseguo del progetto di ricerca interessato.

Si segnala che qualora il Gruppo non adempia alle condizioni di erogazione dei contributi potrebbe essere costretto a restituire gli acconti incassati e/o a non incassare le somme preventivate all'inizio del progetto di ricerca, con conseguenti effetti negativi sull'attività del Gruppo e sulla sua situazione finanziaria, economica e patrimoniale.

3.1.13 Rischi connessi alle operazioni con parti correlate

L'Emittente ha intrattenuto ed intrattiene tuttora rapporti di natura commerciale e finanziaria con Parti Correlate.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ritiene che le condizioni previste ed effettivamente praticate rispetto ai rapporti con Parti Correlate siano in linea con le normali condizioni di mercato. Tuttavia, non vi è garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato o stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni, agli stessi termini e condizioni.

Nella tabella seguente sono indicati i rapporti finanziari e commerciali intrattenuti dall'Emittente con Parti Correlate alla data del 31 dicembre 2014 (in migliaia di Euro):

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti Comm.li	Debiti Comm.li	Debiti tributari	Vendite	Acquisti
HS SPA	317.167			148.788			
MICROSPORE UK		5.500					
SACOM LAB SPA				726.010	69.000	90.000	787.569
CEREALCOM SRL			81.571	27.477	11.000	86.654	2.326
MOCAS SPA		5.015.088	693.438	201.685		2.673.264	4.291.434
ENERBIO SRL			2.462			22.806	
MT SRL		77.309	68.949			-45.844	
NATURA SRL			105	15.283		401	52.330
SACOM HELLAS			550.331			587.267	2.305
MOTUS		36.258					
GRUPPO TUO SPA			6.102	25.201			10.928
FOOD FACTOR				558.928			
AGROCAPITAL SRL			293.081			1.005	
SACOM AGRICOLA SRL			731.526				
SIRCOM SRL		235.650					
PMT	768.886						
MOVET SRL				31.900		2.495.074	1.175.074
Totali	1.086.053	5.369.804	2.427.566	1.735.271	80.000	5.910.627	6.321.966

3.1.14 *Rischio Operativo*

Si definisce rischio operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi ovvero causati da eventi esterni. L'Emittente è pertanto esposto a molteplici tipi di rischio operativo, compreso il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti oppure il rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità dell'Emittente e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

3.1.15 *Rischi connessi alla normativa sulla responsabilità amministrativa delle imprese (D.Lgs. 231/2001 e successive modifiche) o a violazione del modello organizzativo della Società*

L'Emittente ha adottato il modello di organizzazione e gestione previsto dal D. Lgs. 231/2001 al fine di creare regole idonee a prevenire l'adozione di comportamenti illeciti da parte di soggetti apicali, dirigenti o comunque dotati di poteri decisionali e ha nominato un organismo di vigilanza preposto alla vigilanza sul funzionamento, sull'osservanza e sul costante aggiornamento del modello organizzativo.

L'adozione e il costante aggiornamento dei modelli di organizzazione, gestione e controllo non escludono di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel D.Lgs. 231/2001. Infatti, in caso di commissione di un reato, tanto i modelli, quanto la loro concreta attuazione, sono sottoposti al vaglio dall'Autorità Giudiziaria e, ove questa ritenga i modelli adottati non idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi o non osservanza da parte dell'organismo a ciò appositamente preposto, l'Emittente potrebbe essere assoggettata a sanzioni.

Non è possibile escludere che, nel caso in cui la responsabilità amministrativa dell'Emittente fosse concretamente accertata, oltre alla conseguente applicazione delle relative sanzioni, si verificino ripercussioni negative sulla reputazione, nonché sull'operatività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

3.1.16 Rischi connessi alle perdite su crediti

Il rischio di credito dell'Emittente è principalmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali derivanti da dall'attività caratteristica di vendita di fertilizzanti per l'agricoltura come si evince dai dati contabili della stessa società.

Alla data del 31 dicembre 2014, l'Emittente aveva un monte crediti pari circa a Euro 14.242.496, dei quali circa Euro 2.000.000 risultavano scaduti, con diversi gradi di anzianità. Gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti riflettono, in maniera accurata, i rischi di credito effettivi attraverso la mirata quantificazione dell'accantonamento.

Crediti per area geografica	Crediti verso clienti
Italia	8.779.308
Eestero	5.463.188
Totale	14.242.496

L'Emittente, nello svolgimento della propria attività, è esposto al rischio che i crediti possano, a causa delle condizioni finanziarie dell'obbligato in relazione all'attuale crisi economico/finanziaria generalizzata, non essere onorati alla scadenza e quindi i rischi sono riconducibili all'aumento dell'anzianità dei crediti, al rischio di insolvibilità ed all'aumento dei crediti sottoposti a procedure concorsuali con conseguente perdita di valore che può comportare la cancellazione in tutto o in parte dal bilancio.

L'Emittente, a seguito del perdurare dell'attuale situazione economica, ha migliorato il controllo sui rischi di credito attraverso il rafforzamento delle procedure di monitoraggio e reportistica, al fine di trovare in modo tempestivo possibili contromisure a fronte delle cause individuate.

3.1.17 *Rischio di liquidità*

Si definisce rischio di liquidità il rischio che l'Emittente non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. La liquidità dell'Emittente o potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di vendere i propri prodotti e servizi, da imprevisti flussi di cassa in uscita, dall'obbligo di prestare maggiori garanzie ovvero dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali.

Questa situazione potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente, come una generale turbativa del mercato di riferimento o un problema operativo che colpisca l'Emittente o terze parti o anche dalla percezione, tra i partecipanti al mercato, che l'Emittente o altri partecipanti del mercato stiano avendo un maggiore rischio di liquidità. La crisi di liquidità e la perdita di fiducia nelle istituzioni finanziarie può aumentare i costi di finanziamento dell'Emittente e limitare il suo accesso ad alcune delle sue tradizionali fonti di liquidità.

3.1.18 *Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione della strategia industriale*

La crescita del Gruppo dipende, tra l'altro, anche dalla sua capacità di perseguire la propria strategia di crescita e di sviluppo. Il Gruppo ha predisposto un piano di sviluppo pluriennale che prevede una crescita principalmente sia per linee interne sia per linee esterne.

Qualora l'Emittente non fosse in grado di realizzare efficacemente la propria strategia ovvero di realizzarla nei tempi previsti, o qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali la strategia dell'Emittente è fondata, la capacità dell'Emittente di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata e ciò potrebbe avere un effetto negativo sull'attività e sulle sue prospettive di crescita nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

3.1.19 *Rischi connessi ai procedimenti giudiziari in essere*

Nell'ambito del normale svolgimento della propria ordinaria attività, alla data del presente Documento di Ammissione sono in corso alcuni procedimenti legali contro Pasta Zara.

Il Gruppo ritiene che tali procedimenti e rischi siano stati adeguatamente esaminati allo scopo di decidere in ordine alla necessità di iscrivere riserve a fronte dei rischi legali ovvero di valutare se queste sono adeguate alla luce delle condizioni attuali. Il Gruppo non ha costituito riserve a fronte dei rischi legali, in quanto, per quanto a conoscenza dell'Emittente, si reputa che le eventuali passività derivanti da tali procedimenti non siano in grado di generare effetti sfavorevoli nei confronti del Gruppo. Tuttavia non è possibile escludere che l'esito di tali contenziosi possano in futuro avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

3.1.20 *Rischi connessi alla normativa fiscale – tributaria*

Nello svolgimento della propria attività, il Gruppo è esposto al rischio che l'amministrazione finanziaria o la giurisprudenza addivengano – in relazione alla legislazione in materia fiscale e tributaria – a interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dalla Società nello svolgimento della propria attività. In tale contesto la Società ritiene di aver diligentemente applicato le normative fiscali e tributarie.

In particolare, non si può escludere che possano essere sollevate contestazioni in merito alla potenziale asseribile applicabilità all'interno del Gruppo della disciplina fiscale concernente le società non operative, con gli oneri fiscali conseguenti.

Tuttavia, la legislazione fiscale e tributaria, nonché la sua interpretazione, costituiscono elementi di particolare complessità, anche a causa della continua evoluzione della normativa stessa e della sua esegesi da parte degli organi amministrativi e giurisdizionali preposti. Tali elementi impediscono, quindi, di escludere che l'amministrazione finanziaria o la giurisprudenza possano in futuro addivenire a interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dalla Società, con possibili conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società stessa.

3.1.21 *Rischi connessi all'attività di impresa svolta dall'Emittente*

L'Emittente svolge attività tali che potrebbero esporla al rischio di subire o procurare danni talvolta di difficile prevedibilità e/o quantificazione.

Ove si verificassero eventi pregiudizievoli tali da cagionare danni rilevanti, l'Emittente sarebbe tenuta a sostenere i relativi oneri con conseguenti effetti negativi sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria.

3.2 Fattori di rischio connessi al settore in cui l'Emittente opera

3.2.1 *Rischi connessi all'oscillazione dei prezzi delle materie prime*

I prezzi di vendita dei prodotti del Gruppo sono generalmente negoziati con frequenza semestrale; di conseguenza il Gruppo potrebbe non poter trasferire ai clienti immediatamente eventuali variazioni dei prezzi delle materie prime.

Inoltre, il Gruppo non avendo consegne di propri prodotti in archi di tempo lunghi, potrebbe non essere in grado di proteggersi dal rischio di variazione dei prezzi. Un aumento dei prezzi delle materie prime esponenziale potrebbe produrre effetti negativi sulla marginalità attesa, con conseguenti effetti negativi sull'attività della Società e sulla sua situazione finanziaria, economica e patrimoniale.

Inoltre, in caso di tensioni sul fronte dell'offerta di materie prime necessarie alla produzione, dovute alla fluttuazione dei prezzi, alla diminuzione del numero dei fornitori, o alla scarsità dei medesimi ovvero ad un incremento della concorrenza degli altri operatori, il Gruppo potrebbe incontrare difficoltà nel reperimento di materie prime di adeguata qualità o in misura sufficiente

per sostenere la crescita della produzione, o subire incrementi dei costi con conseguenti effetti negativi sull'attività del Gruppo e sulla sua situazione finanziaria, economica e patrimoniale.

3.2.2 Rischi legati all'ottenimento di autorizzazioni per produzione e per vendita prodotti

Le attività attualmente svolte dalla Società sono soggette ad una specifica regolamentazione sia in Italia che all'estero, concernente sia lo svolgimento di attività di ricerca e sviluppo dei prodotti fito-sanitari sia le fasi di relativa produzione e successiva commercializzazione.

In particolare, le strutture produttive dell'Emittente devono essere conformi alle vigenti regole dettate a livello nazionale e comunitario in materia e ai requisiti relativi.

La Società non è in grado di assicurare che in futuro possa perdere le autorizzazioni necessarie alla produzione e commercializzazione dei propri prodotti ovvero, anche a seguito di modifiche a livello normativo o regolamentare, non essere più in grado di rispettarle, in tutto o in parte, con conseguenti effetti negativi sull'attività della Società e sulla sua situazione finanziaria, economica e patrimoniale.

3.2.3 Rischi connessi alla normativa e alla regolamentazione dei settori di attività in cui opera l'Emittente

L'Emittente opera in un settore fortemente regolamentato. Tra i fattori di rischio nell'attività di gestione va pertanto considerata l'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolatorio di riferimento norme in materia di nutrizione volte a regolare la produzione di fertilizzanti.

Cambiamenti normativi che determinano condizioni sfavorevoli per gli operatori del settore potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo, in termini di riduzione dei ricavi, contrazione dei margini e/o abbandono di iniziative in corso.

3.2.4 Rischi connessi alla concorrenza

Il Gruppo opera in un contesto competitivo che lo pone in concorrenza con soggetti italiani e multinazionali, alcuni dei quali dotati di risorse finanziarie maggiori rispetto al Gruppo. Qualora il Gruppo, a seguito dell'ampliamento del numero dei suoi diretti concorrenti, non fosse in grado di mantenere la propria forza competitiva sul mercato vi potrebbero essere effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

3.2.5 Rischi connessi al rispetto della normativa in materia di ambiente, salute e sicurezza

L'attività del Gruppo è sottoposta alla normativa in tema di tutela dell'ambiente e della sicurezza dei luoghi di lavoro dei Paesi in cui il Gruppo svolge la propria attività produttiva, nonché in tema di tutela ambientale.

Il Gruppo ritiene di operare nel pieno rispetto della normativa applicabile, tuttavia non è possibile escludere che nel futuro un'autorità giudiziaria o amministrativa competente possa dichiarare che il Gruppo abbia violato norme in materia ambientale o di sicurezza, e che il Gruppo possa subire sanzioni per aver provocato contaminazioni o infortuni e dover sostenere quindi costi non prevedibili per responsabilità nei confronti di terzi per danno alla proprietà, danno alla persona e obblighi di effettuare lavori di bonifica o messa a norma degli impianti.

Inoltre, nel caso in cui nei Paesi ove opera il Gruppo venissero adottate leggi in materia ambientale o della sicurezza maggiormente stringenti, il Gruppo potrebbe essere obbligato in futuro a sostenere spese straordinarie in materia ambientale e sulla sicurezza dei luoghi di lavoro per far fronte al mutamento degli standard richiesti o delle tecnologie utilizzate. Tali spese potrebbero essere anche di natura significativa e quindi avere un effetto negativo sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

3.2.6 *Rischi connessi all'attuale congiuntura economica*

La recente crisi che ha colpito i mercati finanziari, nonché il conseguente peggioramento delle condizioni macroeconomiche, hanno comportato anche a livello globale, un rallentamento della crescita economica, hanno avuto come effetto una restrizione delle condizioni per l'accesso al credito e un'estrema volatilità nei mercati azionari e obbligazionari. Tali circostanze hanno condotto a uno scenario di recessione economica in alcuni dei mercati dove il Gruppo è presente.

I risultati del Gruppo potranno essere influenzati, tra l'altro, da un insufficiente sviluppo del prodotto interno lordo nei mercati di destinazione dei propri prodotti e/o dal sopravvenire di altre ed ulteriori criticità dei mercati, che possono incidere sull'andamento della stesso e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

3.3 Fattori di rischio relativi alla quotazione delle Obbligazioni

3.3.1 *Rischi connessi alla negoziazione su ExtraMOT PRO, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Obbligazioni*

L'Emittente ha presentato domanda di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni presso il Segmento ExtraMOT PRO del Mercato ExtraMOT, riservato solo agli investitori professionali, gli unici ammessi alle negoziazioni su tale mercato.

Le Obbligazioni non saranno assistite da un operatore specialista (come definito all'interno del Regolamento del Mercato ExtraMOT). Pertanto, anche l'investitore professionale che intenda disinvestire le Obbligazioni prima della naturale scadenza potrebbe incontrare difficoltà nel trovare una controparte e quindi nel liquidare l'investimento, con il conseguente rischio di ottenere un valore inferiore a quello di sottoscrizione. Infatti, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui:

- a) variazione dei tassi di interesse e di mercato ("Rischio di tasso");

- b) caratteristiche del mercato in cui i titoli verranno negoziati (“Rischio di liquidità”);
- c) variazione del merito creditizio dell’Emittente (“Rischio di deterioramento del merito di credito dell’Emittente”);
- d) commissioni ed oneri (“Rischio connesso alla presenza di commissioni ed altri oneri nel prezzo di emissione”).

Di conseguenza gli investitori, nell’elaborare le proprie strategie finanziarie, dovranno tenere in considerazione che la durata dell’investimento potrebbe eguagliare la durata delle Obbligazioni. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso a scadenza, che rimane pari al 100% del Valore Nominale.

3.3.2 *Rischio di tasso*

L’investimento nelle Obbligazioni comporta i fattori di rischio “mercato” propri di un investimento in obbligazioni a tasso fisso. Le fluttuazioni dei tassi d’interesse sui mercati finanziari si ripercuotono sul prezzo e quindi sul rendimento delle Obbligazioni, in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua. Pertanto, in caso di vendita delle Obbligazioni prima della scadenza, il loro valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa al loro prezzo di sottoscrizione ed il ricavo di tale vendita potrebbe quindi essere inferiore anche in maniera significativa all’importo inizialmente investito ovvero significativamente inferiore a quello attribuito alle Obbligazioni al momento dell’acquisto ipotizzando di mantenere l’investimento fino alla scadenza.

3.3.3 *Rischi connessi al verificarsi di eventi al di fuori del controllo dell’Emittente*

Eventi quali l’approvazione del bilancio di esercizio dell’Emittente, comunicati stampa o cambiamenti nelle condizioni generali del mercato possono incidere significativamente sul valore di mercato delle Obbligazioni. Inoltre, le ampie oscillazioni del mercato, nonché le generali condizioni economiche e politiche possono incidere negativamente sul valore di mercato delle Obbligazioni, indipendentemente dall’affidabilità creditizia dell’Emittente.

3.3.4 *Rischi connessi all’assenza di rating relativo all’Emittente e delle Obbligazioni*

Il rating attribuito a una società dalle agenzie abilitate costituisce una valutazione della capacità della stessa di assolvere agli impegni finanziari relativi agli strumenti finanziari emessi.

Alla Data del Prospetto non è stato assegnato un rating all’Emittente o alle Obbligazioni e non è previsto che tale rating venga assegnato.

L’assenza di rating può rappresentare un rischio per gli investitori in termini di minori informazioni sul grado di solvibilità dell’Emittente e potrebbe avere l’effetto di rendere meno liquide le Obbligazioni.

3.3.5 *Rischio derivante dalle modifiche al regime fiscale*

Tutti gli oneri fiscali, presenti e futuri, che si applicano ai pagamenti effettuati ai sensi ed in relazione alle Obbligazioni, sono ad esclusivo carico del relativo Obbligazionista. Non vi è certezza che il regime fiscale applicabile alla data di approvazione del presente Documento di Ammissione rimanga invariato durante la vita delle Obbligazioni, con possibile effetto pregiudizievole sul rendimento netto atteso dal relativo Obbligazionista.

3.3.6 Rischio connessi al rimborso anticipato dell'Emittente

La previsione di una clausola di rimborso anticipato ad opzione dell'Emittente è normalmente penalizzante per l'investitore e potrebbe incidere negativamente sul valore delle Obbligazioni. In caso di esercizio dell'opzione, l'investitore vedrà disattese le proprie aspettative in termini di rendimento dell'investimento atteso al momento della sottoscrizione, ipotizzato sulla base della durata originaria; infatti, qualora intenda reinvestire il capitale rimborsato, non avrà la certezza di ottenere un rendimento almeno pari a quello delle Obbligazioni rimborsate anticipatamente, in quanto i tassi di interesse e le condizioni di mercato potrebbero risultare meno favorevoli.

3.3.7 Rischi connessi alla sottoscrizione delle Obbligazioni da parte di investitori non qualificati

Nel corso dei Perioda di Offerta Aggiuntivi le Obbligazioni potrebbero essere sottoscritte, in via residuale, da investitori non professionali.

A tal riguardo si segnala che la negoziazione delle obbligazioni sul mercato ExtraMOT PRO del Mercato ExtraMOT è riservata esclusivamente ad investitori qualificati, così come definitivi dall'art. 34 ter, paragrafo 1, lettera b del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999, e dall'art. 26 del Regolamento Consob n.1610 del 29 ottobre 2007. Pertanto gli eventuali investitori non qualificati potrebbero riscontrare difficoltà nella liquidazione delle Obbligazioni sottoscritte, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente.

4. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

4.1 Denominazione legale e commerciale

La denominazione legale e commerciale dell'Emittente Microspore S.p.A..

4.2 Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese

La Società è iscritta nel Registro delle Imprese di Campobasso al n. 00404650707, REA n. 69519.

4.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stata costituita in data 10 dicembre 1981, con atto a rogito del Notaio Dott. Giuseppe Chiariello, Notaio con sede in Termoli, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Campobasso, Isernia e Larino.

La durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2050, salvo proroghe o anticipato scioglimento.

4.4 Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, paese di costituzione e sede sociale

L'Emittente è costituita in Italia in forma di società per azioni e opera in base alla legislazione italiana.

La Società ha sede legale in Larino (CB), Strada Statale 87 km 204, Tel.: +39 0874 824085 e Fax :+39 0874 822690, sito Internet www.microspore.com.

4.5 Descrizione dell'Emittente

La Società studia e/o produce e/o commercializza prodotti per la nutrizione e la cura della piante fra cui prodotti a base di microrganismi, fertilizzanti NPK (azoto, fosforo, potassio) con microelementi, fertirriganti, fogliari speciali e meso-microelementi.

I prodotti realizzati dall'Emittente sono in grado di incrementare la produttività delle colture, di migliorare la qualità dei raccolti e le proprietà dei prodotti, e di ridurre l'impatto ambientale nell'attività agricola.

4.5.1 I prodotti

L'Emittente realizza svariati prodotti per rispondere alle molteplici esigenze del mondo agricolo impegnato ad ottenere dai terreni rese sempre più elevate ed ecologicamente sostenibili.

La gamma dei prodotti può essere sintetizzata nelle principali linee descritte di seguito:

- **fertilizzanti speciali**, rappresentano il core business aziendale e sono strategici per lo sviluppo di Microspore;
- **fertilizzanti tradizionali**, a completamento dell'offerta di prodotti;
- **materie prime**;

FERTILIZZANTI SPECIALI

i. Linea microbiotech

I prodotti della linea MICROBIOTECH sono costituiti o arricchiti con microrganismi utili alle piante e naturalmente presenti nel terreno, come i funghi micorrizici, i batteri PGPR (rizobatteri promotori della crescita delle piante), i funghi del genere trichoderma sp e streptomyces sp.

L'uso combinato dei microrganismi con matrici organo-minerali si traduce in un aumento delle rese produttive, maggiore resistenza agli stress biotici e abiotici, migliore nutrizione vegetale e minori costi di produzione.



ii. Linea green power

I prodotti della linea GREEN POWER sono caratterizzati da una mirata combinazione di specie microbiche. Tali combinazioni microbiche contribuiscono allo sviluppo delle piante, attraverso un'azione diretta, e creano le condizioni nutritive per poter superare stress di varia natura.



iii. Linea veramin

I concimi fogliari liquidi della linea VERAMIN sono costituiti da prodotti per la nutrizione e la biostimolazione delle colture a base di estratto di aloe vera (aloe barbadensis) in associazione con amminoacidi di origine vegetale. L'aloe vera è una pianta dagli effetti benefici in diversi

campi d'azione e nel suo estratto sono contenuti elementi nutritivi, polisaccaridi, amminoacidi ed enzimi.

Grazie alle sue proprietà reimpibenti e biostimolanti, facilita e migliora l'assorbimento attraverso la cuticola degli elementi nutritivi e degli amminoacidi vegetali presenti nei formulati VERAMIN. Gli amminoacidi specifici, oltre allo stimolo della sintesi proteica, svolgono peculiari azioni nella fisiologia delle colture.



iv. Linea waterpower

La linea WATERPOWER comprende i fertirriganti Microspore utilizzati per interventi di fertirrigazione specifici e adattati alle esigenze delle singole colture. Le materie prime impiegate da Microspore consentono una omogenea e veloce solubilizzazione dei formulati, consentendone l'uso anche negli impianti di fertirrigazione più sofisticati.

v. Meso/microelementi

La gamma dei MESO/MICROELEMENTI comprende formulati per applicazioni fogliari e per fertirrigazione. La somministrazione di micro e mesoelementi è fondamentale nelle delicate fasi di maturazione dei frutti, nonché in tutti quei casi di immobilizzazione o scarsa disponibilità di elementi fertilizzanti quali boro, zinco, manganese e ferro.

FERTILIZZANTI TRADIZIONALI

i. Fertilizzanti organici e organo-minerali

Microspore realizza concimi organici di origine biologica (animale, vegetale o mista) contenenti carbonio legato ad azoto, fosforo o potassio e concimi organo-minerali privi di carbonio ma contenenti azoto, fosforo o potassio. L'Emittente si occupa in particolare di selezionare le materie prime necessarie per la realizzazione di questi prodotti, fra cui le alghe impiegate in alcuni prodotti di questa linea.

ii. Fertilizzanti liquidi

Microspore realizza fertilizzanti liquidi che consentono una nutrizione vegetale specifica anche per le colture estensive quali i cereali o il mais.

iii. Coadiuvanti

A completamento della gamma dei prodotti per la nutrizione vegetale, Microspore ha sviluppato coadiuvanti che permettono di ottimizzare le applicazioni dei propri prodotti massimizzandone l'efficacia.

MATERIE PRIME

Microspore si occupa inoltre della commercializzazione di materie prime di base quali azoto, fosforo e potassio a completamento della gamma di prodotti. Tali prodotti rappresentano la base dei fertilizzanti realizzati da Microspore e vengono comunemente impiegati nel mondo agricolo.

4.6 Eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente

L'Emittente ritiene che non sussistano ulteriori eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della propria solvibilità.

Per un'informativa completa relativa alle operazioni societarie e ai fatti di rilievo inerenti all'ultimo bilancio di esercizio approvato e agli eventi recenti che hanno coinvolto l'Emittente in seguito alla chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2014, si invitano gli investitori a leggere attentamente le relative informazioni riportate nel Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014, allegato al presente Documento di Ammissione.

4.7 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è composto da 5 membri e resterà in carica sino alla data dell'Assemblea degli azionisti chiamata ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

L'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione è la seguente¹:

Nome e Cognome	Data e luogo di nascita	Carica
Enrico Torzi	14/03/1953 - Palata (CB)	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Vittorio De Micco	10/09/1977 - Napoli	Amministratore Delegato
Eugenio Vinci	05/05/1962 - Sciacca (AG)	Consigliere
Enrico Danieletto	14/09/1976 - Padova	Consigliere

4.8 Collegio Sindacale

⁽¹⁾ In data 2 novembre 2015 il consigliere Gianluigi Torzi ha rassegnato le proprie dimissioni.

Il Collegio Sindacale è composto da 5 membri di cui 3 effettivi e 2 supplenti e resterà in carica sino alla data dell'Assemblea degli azionisti chiamata ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Il Collegio Sindacale è attualmente composto come segue:

Nome e Cognome	Data e luogo di nascita	Carica
Antonio Della Porta	18/06/1968 – San Giacomo degli Schiavoni	Presidente del Collegio Sindacale
Claudio Alberto Gullì	20/10/1974 – Long Branch (USA)	Sindaco Effettivo
Carlo De Socio	12/05/1974 – Campobasso (CB)	Sindaco Effettivo
Alessandro Santolini	06/12/1965 - Roma	Sindaco Supplente
Tommaso Catalano	03/10/1973 – Sackingen (GER)	Sindaco Supplente

4.9 Revisore dei conti

In data 17 febbraio 2014 l'Assemblea degli Azionisti ha conferito alla Società di Revisione l'incarico di revisione contabile dei bilanci della Società per gli esercizi con chiusura al 31 dicembre 2014 e 2015, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 39/2010.

Tale incarico prevede, altresì, il rilascio da parte della Società di Revisione di un "giudizio" su ciascun bilancio (esercizio e/o consolidato) della Società per ciascuno degli esercizi considerati ai sensi dell'articolo 14 del D.lgs. 39/2010.

Il bilancio della Società al 31 dicembre 2014 è stato sottoposto al giudizio della Società di Revisione che ha espresso un giudizio senza rilievi.

La Società di Revisione ha evidenziato che nel bilancio consolidato sussistono significative operazioni con Parti Correlate. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 3, Paragrafo 3.1.13.

4.10 Ammontare delle Obbligazioni

Al 31 dicembre 2014, il capitale sociale dell'Emittente ammontava ad Euro 4.017.956 e le riserve disponibili risultavano pari ad Euro 10.039.599.

Il Prestito sarà costituito da n. 4.000 titoli obbligazionari del valore nominale di Euro 5.000 (cinquemila/00) cadauno, per un importo nominale massimo complessivo di Euro 20.000.000,00 (ventimilioni/00) denominato "Microspore 5% 2015-2020".

4.11 Uso dei proventi

I fondi derivanti dall'emissione delle Obbligazioni verranno utilizzati dall'Emittente prevalentemente a supporto della realizzazione della strategia industriale descritta nel paragrafo 3.1.16 del presente Documento di Ammissione e a sostenere il fabbisogno finanziario derivante dal capitale circolante commerciale e dal piano investimenti.

La crescita potrà eventualmente avvenire anche tramite potenziali acquisizioni in Italia e all'estero e con il lancio di nuovi fertilizzanti speciali liquidi, con benefici dal punto di vista della marginalità.

4.12 Ulteriori emissioni

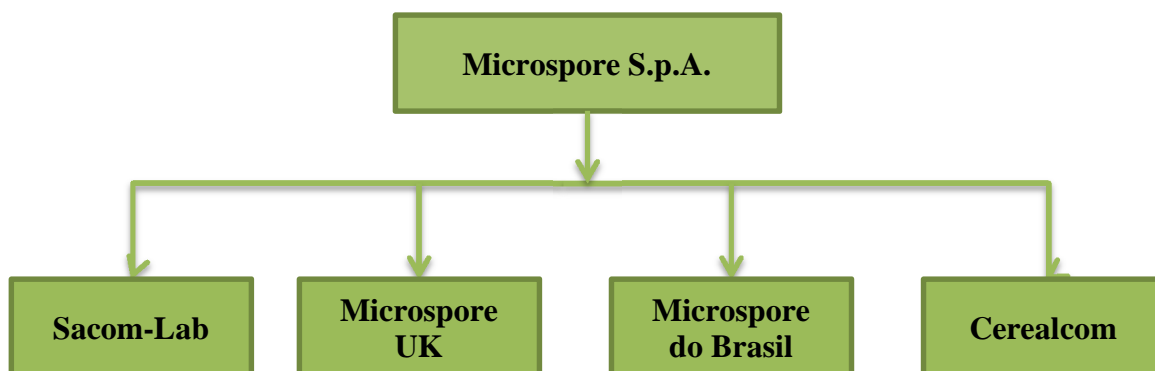
Alla data del presente Documento di Ammissione, l'Emittente ha emesso un prestito obbligazionario convertibile denominato "Microspore S.p.A. 2013 – 2018 Obbligazioni Convertibili", costituito da massimo n. 4.000 obbligazioni al portatore del valore nominale di Euro 5.000,00 ciascuna.

5. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

5.1 Descrizione del gruppo cui appartiene l'Emittente

Alla data del presente Documento di Ammissione l'Emittente non appartiene ad alcun gruppo.

Di seguito viene riportata una rappresentazione grafica delle società facenti parte del Gruppo, con indicazione della partecipazione detenuta dall'Emittente in ciascuna di esse alla data del presente Documento di Ammissione:



6. PRINCIPALI SOCI/AZIONISTI

6.1 Partecipazione, direzione e coordinamento

Alla data del presente Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è pari a Euro 9.613.873 ed è costituito da n. 9.613.873 azioni ordinarie.

Si riportano di seguito i nomi degli azionisti che, alla data del presente Documento di Ammissione, detengono una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente e la relativa percentuale:

Socio	Numero azioni	% Capitale sociale
HS S.p.A.	8.360.923	86,96%
Altri azionisti <5%	1.252.950	13,04%
TOTALE	9.613.873	100,00%

Alla data del presente Documento di Ammissione, l'Emittente non è direttamente o indirettamente sottoposto a direzione e coordinamento.

6.2 Accordi societari

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla data del presente Documento di Ammissione non sussistono accordi che possano determinare, a una data successiva, una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

7. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

7.1 Informazioni finanziarie

Per quanto riguarda le informazioni finanziarie relative all'Emittente si rinvia all'ultimo bilancio di esercizio e bilancio consolidato approvato, insieme alle relative certificazioni, riportati nell'Allegato I del presente Documento di Ammissione.

Per completezza, si forniscono di seguito i principali dati economici e finanziari dell'Emittente alla data del 30 giugno 2015, precisando che sia tali informazioni sia le informazioni al 30 giugno 2015 riportate nel presente Documento di Ammissione sono dati forniti dal *management* dell'Emittente.

Dati finanziari	
<i>(in migliaia di euro)</i>	
	30/06/2015
Totale fatturato	10.920.960
Totale ricavi	13.218.616
Patrimonio netto	28.457.405
Posizione finanziaria netta (cassa)/debito	9.426.437
EBIT	3.061.393
EBITDA	4.786.668

8. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE OBBLIGAZIONI

Si riporta di seguito il regolamento del prestito contenente i termini e le condizioni delle Obbligazioni ammesse alla negoziazione ai sensi del presente Documento di Ammissione

REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO MICROSPORE S.P.A. (“REGOLAMENTO”)

DENOMINATO:
“Microspore 5% 2015-2020”
CODICE ISIN IT0005137564

MICROSPORE S.p.A.

Sede Legale: Strada Statale 87, km 204, 86035, Larino (CB), Italia, Iscritta presso il Registro delle Imprese di Campobasso Numero REA: CB-69519
Capitale Sociale Sottoscritto: Euro 9.613.873,00
Capitale Sociale Versato: Euro 9.613.873,00

1. AMMONTARE TOTALE, TAGLIO E DESCRIZIONE DELLE OBBLIGAZIONI

Il presente Regolamento del Prestito disciplina l'emissione di un prestito obbligazionario da parte di Microspore S.p.A. (“**Emittente**” o “**Società**”).

Il prestito obbligazionario è emesso dall'Emittente in conformità con gli articoli 2410 e seguenti del Codice Civile ed è costituito da n. 4.000 titoli obbligazionari al portatore del valore nominale di Euro 5.000,00 (cinquemila/00) ciascuno (“**Valore Nominale**”) in taglio non frazionabile (“**Obbligazioni**”), per un importo nominale complessivo fino a massimi Euro 20.000.000,00 (ventimilioni/00) (“**Prestito Obbligazionario**”).

Le Obbligazioni sono destinate a essere ammesse alle negoziazioni sul segmento ExtraMOT PRO (“**ExtraMOT PRO**”), sistema multilaterale di negoziazione delle obbligazioni organizzato e gestito da Borsa Italiana.

Le Obbligazioni potranno essere emesse anche in più *tranche*, nei limiti di cui sopra.

Le Obbligazioni saranno offerte in sottoscrizione a investitori professionali (gli “**Investitori Istituzionali**”), così come definitivi dall'art. 34 *ter*, paragrafo 1, lettera *b* del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999, e dall'art. 26 del Regolamento Consob n.1610 del 29 ottobre 2007. L'Emittente si riserva di offrire ai titolari delle obbligazioni del prestito obbligazionario “*Microspore S.p.A. 2013 - 2018 Obbligazioni Convertibili*” (“**Offerta Privata di Scambio**”). Nell'ambito dell'Offerta Privata di Scambio le Obbligazioni potranno essere offerte in sottoscrizione anche a investitori non professionali.

In caso di successiva circolazione, le Obbligazioni possono essere trasferite esclusivamente ad Investitori Istituzionali.

Le Obbligazioni sono emesse in attuazione della delibera del Consiglio di Amministrazione della Società del 11 settembre 2015, redatta dal Notaio dott. Mathias Bastrenta (la “**Delibera**”).

Alla Data di Emissione, le Obbligazioni saranno accentrate presso Monte Titoli S.p.A. (“**Monte Titoli**”) in regime di dematerializzazione ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili. Pertanto, ogni operazione avente ad oggetto le Obbligazioni (ivi inclusi i trasferimenti e la costituzione di vincoli), nonché l’esercizio dei relativi diritti patrimoniali potranno essere effettuati esclusivamente in conformità con quanto previsto dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. I titolari delle Obbligazioni (gli “**Obbligazionisti**”) non potranno richiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi delle Obbligazioni stesse. È fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui all’articolo 83-*quinquies* del TUF.

2. VALUTA DI EMISSIONE

Le Obbligazioni sono emesse in Euro.

3. PREZZO DI EMISSIONE

Le Obbligazioni saranno emesse alla pari ad un prezzo corrispondente al 100% del Valore Nominale ossia al prezzo di Euro 5.000 (cinquemila/00) per ogni Obbligazione, senza aggravio di spese, oneri o commissioni per il relativo Obbligazionista (di seguito “**Prezzo di Emissione**”).

Il lotto minimo di sottoscrizione è pari a Euro 5.000 (cinquemila/00).

4. DATA DI EMISSIONE - DATA DI GODIMENTO – PERIODO DI OFFERTA

Le Obbligazioni sono emesse in data [9 novembre] 2015 (la “**Data di Emissione**”) e hanno godimento a partire dal [9 novembre] 2015 (la “**Data di Godimento**”).

Qualora il Prestito Obbligazionario non fosse integralmente sottoscritto alla Data di Emissione, le Obbligazioni potranno essere sottoscritte a partire dal 10 novembre 2015 e sino al 30 giugno 2016 (il “**Secondo Periodo di Offerta**”). La sottoscrizione delle Obbligazioni nel corso del Secondo Periodo di Offerta si perfeziona solo con l’effettivo accredito a favore dell’Emittente del Prezzo di Emissione maggiorato dell’eventuale rateo interessi maturato fino alla data dell’effettivo pagamento (inclusa) relativo alla cedola semestrale in corso di maturazione.

Qualora il Prestito Obbligazionario non fosse integralmente sottoscritto nel Secondo Periodo di Offerta, le Obbligazioni potranno essere sottoscritte dagli Obbligazionisti e da terzi nel corso di eventuali periodi di sottoscrizione aggiuntivi che saranno definiti dall’Emittente di volta in volta (il “**Periodo di Offerta Aggiuntivo**”). Il Periodo di Offerta Aggiuntivo sarà comunicato dal Consiglio di Amministrazione entro 15 giorni dall’apertura dello stesso.

L’Emittente potrà procedere in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta Aggiuntivo alla chiusura anticipata dello stesso, sospendendo l’accettazione di ulteriori richieste, al raggiungimento dell’ammontare complessivo massimo del prestito, dandone tempestiva comunicazione.

L'Emittente potrà inoltre durante il Periodo di Offerta Aggiuntivo decidere se dare esecuzione alla sottoscrizione delle Obbligazioni in una o più *tranche*, ovvero ridurre l'ammontare totale delle Obbligazioni, dandone tempestiva comunicazione.

Qualora le Obbligazioni non siano integralmente sottoscritte entro il termine di ciascun Periodo di Offerta Aggiuntivo, la sottoscrizione si intenderà comunque effettuata nella misura parziale raggiunta.

Le Obbligazioni potranno essere sottoscritte mediante presentazione di apposita scheda di adesione, debitamente compilata e sottoscritta dal richiedente.

La sottoscrizione delle Obbligazioni nel corso del Periodo di Offerta Aggiuntivo si perfeziona solo con l'effettivo accredito a favore dell'Emittente del Prezzo di Emissione maggiorato dell'eventuale rateo interessi maturato fino alla data dell'effettivo pagamento (inclusa) relativo alla cedola semestrale in corso di maturazione.

5. DURATA

Il Prestito ha durata pari a 5 (cinque) anni sino al [9 novembre] 2020 (la "**Data di Scadenza**"), salvo quanto previsto al successivo articolo 10 (*Rimborso anticipato obbligatorio*) e dall'articolo 11 (*Rimborso anticipato a favore dell'Emittente*).

6. INTERESSI

a. Il Prestito è fruttifero di interessi dalla Data di Emissione (inclusa) sino alla Data di Scadenza (esclusa).

Le Obbligazioni fruttano un interesse fisso nominale annuo pari al 5% annuo lordo (il "**Tasso di Interesse**") che sarà applicato al valore nominale.

A partire dalla Data di Emissione e fino alla Data di Scadenza, gli Obbligazionisti avranno il diritto di ricevere una cedola fissa lorda pari al 5,0% (cinque per cento) annuo.

Gli interessi saranno corrisposti in via posticipata, su base semestrale e cioè il 31 gennaio e il 31 luglio di ogni anno (la "**Data di Pagamento degli Interessi**").

L'importo di ciascuna cedola interessi sarà determinato dall'Agente per il Calcolo (come definito *infra*) degli interessi, moltiplicando rispettivamente il valore nominale delle Obbligazioni per il Tasso di Interesse, fermo restando che gli interessi semestrali sono calcolati sulla base della convenzione *Actual/Actual (ICMA) following day business*, come intesa nella prassi di mercato. L'importo della cedola sarà arrotondato al centesimo di Euro (0,005 arrotondati al centesimo di Euro inferiore).

Le Obbligazioni cesseranno di maturare interessi alla prima tra:

- (i) la Data di Scadenza; e
 - (ii) in caso di rimborso anticipato ai sensi del successivo articolo 11 (*Rimborso anticipato a favore dell'Emittente*).
- b. Il Tasso di Interesse applicato alle Obbligazioni, predeterminato all'atto dell'emissione ed espresso come percentuale del valore nominale delle Obbligazioni, subirà un aumento o una diminuzione come di seguito indicato:

- (i) il Tasso di Interesse sarà aumentato di uno 0,5% (zero virgola cinque per cento) per ogni anno in cui alla Data di Calcolo non vengano rispettati entrambi i Parametri Finanziari (come definiti *infra*) (“**Tasso di Interesse Incrementato**”);
- (ii) il Tasso di Interesse Incrementato sarà ridotto per uno 0,5% (zero virgola cinque per cento) per anno sino alla Data di Calcolo (come definita *infra*) successiva, fermo restando il limite minimo del Tasso di Interesse, qualora venga rispettato almeno un Parametro Finanziario (come definito *infra*) da parte dell’Emittente.

L’incremento o la riduzione del Tasso di Interesse ai sensi di quanto previsto dai punti (i) e (ii) avranno decorrenza dalla Data di Pagamento della cedola successiva alla Data di Calcolo in relazione alla quale è stato verificata la variazione del Tasso di Interesse (“**Data di Variazione Tasso**”) e verrà quindi applicato sino alla Data di Variazione Tasso successiva.

Qualora a una Data di Calcolo si verifichi qualsiasi variazione del Tasso di Interesse, l’Emittente si impegna a darne comunicazione agli Obbligazionisti (“**Comunicazione di Variazione Tasso**”).

Per "**Giorno Lavorativo**" si intende un qualunque giorno di calendario in cui il sistema *Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer* (TARGET) è operativo.

Per “**Periodo di Interesse**” si intende il periodo compreso fra una Data di Pagamento (inclusa) e la successiva Data di Pagamento (esclusa), ovvero, limitatamente al primo periodo di interessi, il periodo compreso tra la Data di Godimento (inclusa) e la Prima Data di Pagamento (esclusa); fermo restando che, laddove una Data di Pagamento venga a cadere in un giorno diverso da un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo in favore degli Obbligazionisti né lo spostamento delle successive Date di Pagamento (*Following Business Day Convention — unadjusted*).

7. AGENTE PER IL CALCOLO

Le funzioni dell’agente di calcolo (l’“**Agente di Calcolo**”) saranno svolte da Pairstech Capital Management LLP (“**Pairstech**”), cui viene affidato tale compito con apposito mandato.

L’Agente di Calcolo non avrà alcuna responsabilità nei confronti degli Obbligazionisti per errori o omissioni in buona fede commessi nei suoi calcoli e nelle sue determinazioni come previsto nel presente Regolamento eccetto che per gli errori o le determinazioni che possono risultare da sua mancanza grave, negligenza grave o mala fede. I calcoli e le determinazioni dell’Agente di Calcolo saranno effettuati secondo il presente Regolamento e, in assenza di errore manifesto, saranno definitivi, conclusivi e vincolanti nei confronti degli Obbligazionisti.

8. RIMBORSO

Salvo quanto previsto ai successivi articoli 10 (*Rimborso anticipato obbligatorio*) e 11 (*Rimborso anticipato a favore dell’Emittente*), le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari, e dunque, al 100% del valore nominale, alla Data di Scadenza.

Qualora la Data di Scadenza dovesse cadere in un giorno diverso da un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo, senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo in favore degli Obbligazionisti

9. IMPEGNI DELL'EMITTENTE

Per tutta la durata del Prestito Obbligazionario, l'Emittente si impegna irrevocabilmente a mantenere i seguenti parametri finanziari ("**Parametri Finanziari**"), risultanti alla data del 31 dicembre di ciascun anno di durata del Prestito Obbligazionario (ciascuna, un "**Periodo di Riferimento**"), quali calcolati sulla base, e alla data di approvazione all'assemblea annuale (ciascuna, una "**Data di Calcolo**"), del bilancio di esercizio dell'Emittente, quale approvato dall'organo competente dell'Emittente e oggetto di revisione legale ("**Bilancio**"):

- a. Posizione Finanziaria Netta / EBITDA < o pari a 5.0;
- b. Posizione Finanziaria Netta / Patrimonio netto < o pari a 2.0;

ai fini del presente articolo si intende per:

- Posizione Finanziaria Netta: indica la posizione finanziaria netta da intendersi come la somma algebrica tra le partite di debito finanziario oneroso verso banche e verso terzi, i debiti per leasing, le obbligazioni convertibili e non, e la liquidità di cassa (intesa come disponibilità liquide e attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni);
- EBITDA: indica *Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization* come inteso dalla prassi.

L'Emittente si impegna a comunicare alla relativa Data di Calcolo l'eventuale violazione di uno o più dei predetti Parametri Finanziari e a effettuare l'eventuale Comunicazione di Variazione Tasso.

Ai fini del presente articolo sono "**Società Controllate Rilevanti**" dell'Emittente, le Società Controllate (come in seguito definite) il cui patrimonio netto rappresenti almeno il 20% (venti per cento) del patrimonio netto dell'Emittente; la verifica di rilevanza dovrà essere effettuata ogniqualvolta l'Emittente o una controllata rilevante intenda concedere le Garanzie (come in seguito definite) prendendo a riferimento il patrimonio netto come indicato nell'ultimo bilancio di esercizio approvato dalla Società e dalla Società Controllata Rilevante durante la durata del Prestito.

Ai fini del presente articolo, per "**Società Controllata**" si intende qualunque società sottoposta al controllo dell'Emittente ai sensi dell'art. 2359, 1° comma, cod. civ..

- (i) **Indebitamento**: per tutta la durata del Prestito, l'Emittente si impegna a non assumere, e a far sì che le Società Controllate Rilevanti non assumano, salva preventiva approvazione da parte dell'assemblea degli Obbligazionisti, ulteriore indebitamento per un ammontare superiore a Euro 5.000.000.
- (ii) **Pari passu**: per tutta la durata del Prestito, l'Emittente si impegna a far sì che gli obblighi derivanti dal Prestito non siano in alcun modo subordinati a qualsiasi altro obbligo presente o futuro assunto dall'Emittente o dalle Società Controllate Rilevanti, fatti salvi i privilegi di legge.

- (iii) **Negative Pledge:** per tutta la durata del Prestito, l'Emittente si impegna a non concedere, e a far sì che le Società Controllate Rilevanti non concedano pegni, ipoteche o altre garanzie reali sui propri beni materiali ed immateriali, sui propri crediti, sulle proprie partecipazioni, né privilegi costituiti volontariamente, né garanzie personali a favore di ulteriori emissioni da parte dell'Emittente o di Società Controllate di obbligazioni ex artt. 2410 e seguenti del Codice Civile o di altri strumenti partecipativi e/o titoli atipici seriali o di massa che prevedano obblighi di rimborso (le “**Garanzie**”), salvo che le medesime Garanzie nel medesimo grado siano concesse anche a favore delle Obbligazioni.
- (iv) **Operazioni straordinarie:** per tutta la durata del Prestito Obbligazionario, l'Emittente si impegna far sì che non siano acquistate partecipazioni, aziende o rami d'azienda per un ammontare superiore a Euro 7.500.000 (sette milioni cinquecentomila) senza la preventiva autorizzazione da parte dell'assemblea degli Obbligazionisti.
- (v) **Limiti alla Distribuzione dei Dividendi:** per tutta la durata del Prestito, l'Emittente si impegna a non distribuire dividendi o riserve disponibili risultanti dal bilancio dell'Emittente approvato relativamente a ciascun esercizio sociale.
- (vi) **Attività dell'Emittente:** per tutta la durata del Prestito, l'Emittente si impegna a non sottoporre all'assemblea straordinaria degli azionisti dell'Emittente modifiche della clausola dell'oggetto sociale che consentano un cambiamento significativo dell'attività dell'Emittente.

10. RIMBORSO ANTICIPATO OBBLIGATORIO

A prescindere dalla Data di Scadenza del Prestito, qualora si verifichi una delle seguenti circostanze, che costituiscono un evento pregiudizievole (“**Eventi Pregiudizievoli**” e singolarmente “**Evento pregiudizievole**”):

- (i) l'Emittente sia inadempiente rispetto ad uno o più degli obblighi di pagamento assunti in forza del presente Regolamento e a tale inadempimento non venga posto rimedio entro 30 giorni di calendario dall'apposita comunicazione da inviarsi da parte dell'Obbligazionista;
- (ii) l'Emittente divenga insolvente, intraprenda negoziati con i propri creditori al fine di ottenere concordati stragiudiziali, versi in uno stato di crisi ovvero depositi presso il tribunale competente un accordo di ristrutturazione dei propri debiti ex articolo 182 *bis* R.D. 16 marzo 1942, n. 267 (“**Legge Fallimentare**”), ovvero sia formalizzato un piano di risanamento ex articolo 67, comma 3, lettera (d) della Legge Fallimentare;
- (iii) in qualsiasi momento divenga invalido, illegittimo, ovvero cessi di essere efficace o eseguibile per l'Emittente l'adempimento degli obblighi di pagamento derivanti dal presente Regolamento, salvo che il Regolamento non sia modificato o adeguato con l'assenso dell'assemblea degli Obbligazionisti;
- (iv) HXL S.à.r.l., società di diritto lussemburghese, con sede in 15 Rue Edward Steichen, Lussemburgo, cessi di essere azionista diretto o indiretto dell'Emittente.

ciascun Obbligazionista avrà diritto al rimborso anticipato di ogni somma ad esso dovuta (il “**Rimborso Anticipato Obbligatorio**”) corrispondente al Prezzo di Emissione sommato agli interessi maturati e non corrisposti sino alla data effettiva del Rimborso Anticipato

Obbligatorio, entro 30 giorni di calendario dalla ricezione, da parte dell’Emittente, della richiesta di Rimborso Anticipato Obbligatorio formulata dall’Obbligazionista (la “**Data del Rimborso Anticipato Obbligatorio**”), fermo restando il diritto di ciascun Obbligazionista di ritirare la richiesta di Rimborso Anticipato Obbligatorio ovvero di rinunciare con comunicazione scritta da inoltrare all’Emittente entro la Data del Rimborso Anticipato Obbligatorio.

11. RIMBORSO ANTICIPATO A FAVORE DELL’EMITTENTE

A decorrere dalla data del primo anniversario della Data di Emissione, in concomitanza con la Data di Pagamento degli Interessi del 31 gennaio e del 31 luglio di ciascun anno, l’Emittente avrà la facoltà di procedere al rimborso anticipato totale o parziale *pro quota* delle Obbligazioni, senza corresponsione di alcuna commissione né penale per l’estinzione anticipata.

Il rimborso anticipato dovrà essere preceduto da un preavviso agli Obbligazionisti da pubblicarsi sul sito internet dell’Emittente almeno 10 (dieci) Giorni Lavorativi prima della relativa data in cui l’Emittente intende procedere al rimborso e con le eventuali altre modalità e tempistiche previste dalla normativa applicabile (“**Data di Rimborso Anticipato**”).

Per gli effetti del presente articolo 11, il rimborso (espresso come percentuale della quota del Valore Nominale oggetto di rimborso) sarà effettuato sulla base di quanto stabilito di seguito, maggiorato del rateo degli interessi maturati e non ancora pagati sulle Obbligazioni rimborsate alla Data di Rimborso Anticipato a favore dell’Emittente.

Periodo	Prezzo di rimborso
Fra il 31 gennaio 2017 (incluso) e il 31 luglio 2017 (incluso)	103% del Valore Nominale
Fra il 31 luglio 2017 (incluso) e il 31 luglio 2018 (incluso)	102% del Valore Nominale
Fra il 31 luglio 2018 (incluso) e il 31 luglio 2019 (incluso)	101% del Valore Nominale
Fra il 31 luglio 2019 (incluso) e sino alla Data di Scadenza (incluso)	100% del Valore Nominale

12. RATING DELL’EMITTENTE E RATING DEL TITOLO

Non è prevista l’assegnazione di alcun rating all’Emittente né alle Obbligazioni.

13. STATUS DELLE OBBLIGAZIONI

Le Obbligazioni costituiscono obbligazioni dirette, incondizionate e non subordinate a tutti gli altri debiti dell’Emittente e saranno considerate in ogni momento almeno di pari grado con le altre obbligazioni non privilegiate e non subordinate, presenti e future dell’Emittente, fatta

eccezione in ogni caso per le obbligazioni dell'Emittente che siano privilegiate in base a disposizioni generali inderogabili di legge.

Le Obbligazioni non sono e non saranno convertibili in azioni, né in strumenti partecipativi del capitale sociale dell'Emittente né di qualsiasi altra società. Pertanto, agli Obbligazionisti non sarà attribuito alcun diritto di partecipazione diretta e/o indiretta alla gestione dell'Emittente né di controllo sulla gestione della stessa e/o di qualsiasi altra società.

14. SERVIZIO DEL PRESTITO

Il pagamento degli interessi ed il rimborso delle Obbligazioni saranno effettuati esclusivamente per il tramite di intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli.

15. MODIFICHE

Senza necessità del preventivo assenso degli Obbligazionisti, l'Emittente potrà apportare al Regolamento del Prestito le modifiche che esso ritenga necessarie ovvero anche solo opportune, al solo fine di eliminare errori materiali, ambiguità od imprecisioni nel testo ovvero al fine di integrare il medesimo, a condizione che tali modifiche non pregiudichino i diritti e gli interessi degli Obbligazionisti e siano esclusivamente a vantaggio degli stessi e che le stesse vengano prontamente comunicate agli Obbligazionisti secondo le modalità previste all'articolo 22 (*Varie*) che segue.

Salvo quanto previsto nel precedente capoverso del presente articolo 15 (*Modifiche*), le condizioni di cui al Regolamento del Prestito potranno essere modificate dall'Emittente soltanto previo consenso degli Obbligazionisti ai sensi di legge.

16. TERMINE DI PRESCRIZIONE E DECADENZA

I diritti degli Obbligazionisti si prescrivono a favore dell'Emittente, per quanto concerne il diritto al pagamento degli interessi, decorsi cinque anni dalla data in cui questi sono divenuti esigibili e, per quanto concerne il diritto al rimborso del capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui le Obbligazioni siano divenute rimborsabili.

17. REGIME FISCALE

Sono a carico degli Obbligazionisti le imposte e le tasse presenti e future che per legge siano applicabili agli Obbligazionisti e/o ai relativi interessi, premi ed altri frutti; nessun pagamento aggiuntivo sarà a carico dell'Emittente.

Gli Obbligazionisti sono tenuti a consultare i propri consulenti fiscali in merito al regime fiscale applicabile in Italia proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Obbligazioni.

18. ASSEMBLEA DEGLI OBBLIGAZIONISTI

Gli Obbligazionisti per la tutela degli interessi comuni possono riunirsi in un'assemblea (la "**Assemblea degli Obbligazionisti**") ai sensi degli articoli 2415 e seguenti del Codice Civile e nominare un rappresentante comune (il "**Rappresentante Comune**").

19. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE

L'Emittente ha presentato presso Borsa Italiana la domanda di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni sul segmento professionale ExtraMOT PRO.

La decisione di Borsa Italiana e la data di inizio delle negoziazioni delle Obbligazioni sull'ExtraMOT PRO, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, saranno comunicate da Borsa Italiana con apposito avviso.

Si segnala che la negoziazione delle Obbligazioni sul segmento professionale ExtraMOT PRO è consentita ai soli investitori professionali.

20. LIMITI ALLA CIRCOLAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI

Le Obbligazioni sono emesse in esenzione dall'obbligo di pubblicazione di un prospetto d'offerta ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 100 del TUF ed all'articolo 34-ter del regolamento adottato con Delibera Consob n. 11971/1999 e successive modifiche.

Le Obbligazioni, inoltre, non sono state né saranno registrate ai sensi dello U.S. *Securities Act* del 1933, e successive modifiche, o secondo altre leggi rilevanti, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Australia, Giappone o in qualsiasi altro Paese nel quale la vendita e/o la sottoscrizione delle Obbligazioni non sia consentita dalle competenti autorità.

Fermo restando quanto sopra previsto, la successiva circolazione o rivendita delle Obbligazioni in uno qualsiasi dei summenzionati Paesi o, comunque, in Paesi diversi dall'Italia e a soggetti non residenti o non incorporati in Italia, potrà avere corso solo: (i) nei limiti in cui sia consentita espressamente dalle leggi e dai regolamenti applicabili nei rispettivi Paesi in cui si intende dar corso alla successiva circolazione delle Obbligazioni; ovvero (ii) qualora le leggi e i regolamenti applicabili in tali Paesi prevedano specifiche esenzioni che permettano la circolazione delle Obbligazioni medesime.

La circolazione delle Obbligazioni avverrà nel rispetto di tutte le normative vigenti applicabili, ivi incluse le disposizioni in materia di antiriciclaggio di cui al D. Lgs. 231/2007 e successive integrazioni e modifiche.

21. LEGGE APPLICABILE E GIURISDIZIONE

Il Prestito è regolato dalla legge italiana.

Per qualsiasi controversia relativa al Prestito ovvero al presente Regolamento del Prestito che dovesse insorgere tra l'Emittente e gli Obbligazionisti sarà devoluta alla competenza, in via esclusiva, del Foro di Milano.

22. VARIE

Salvo diversa disposizione applicabile, anche ai sensi del presente Regolamento del Prestito, tutte le comunicazioni dell'Emittente agli Obbligazionisti saranno considerate come valide se effettuate mediante pubblicazione sul sito internet dell'Emittente al seguente indirizzo: <http://www.microspore.com>, nel rispetto dei requisiti informativi del Mercato ExtraMOT.

La sottoscrizione o l'acquisto delle Obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento del Prestito che si intende integrato, per quanto non previsto, dalle disposizioni di legge e statutarie vigenti in materia.

9. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E RELATIVE MODALITÀ

9.1 Domanda di ammissione alle negoziazioni

L'Emittente ha presentato presso Borsa Italiana la domanda di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT. La decisione di Borsa Italiana e la data di inizio delle negoziazioni delle Obbligazioni sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, sono comunicate da Borsa Italiana con apposito avviso, ai sensi della Sez. 11.6 delle linee guida contenute nel Regolamento del Mercato ExtraMOT.

9.2 Altri mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione

Alla data del presente Documento di Ammissione, le Obbligazioni non sono quotate in alcun altro mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione o equivalente italiano o estero né l'Emittente prevede, allo stato, di presentare domanda di ammissione a quotazione delle Obbligazioni presso altri mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione diversi dal Mercato ExtraMOT.

9.3 Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario

Si segnala che non sono presenti soggetti che si sono assunti l'impegno di agire quali intermediari sul mercato secondario.

10. REGIME FISCALE APPLICABILE ALLE OBBLIGAZIONI

Le informazioni riportate di seguito costituiscono una sintesi del regime fiscale applicabile all'acquisto, alla detenzione e alla cessione delle Obbligazioni ai sensi della legislazione tributaria vigente in Italia. Quanto segue non rappresenta una analisi completa di tutti gli aspetti fiscali che possono essere rilevanti in relazione alla decisione di acquistare, possedere o vendere le Obbligazioni né si occupa delle conseguenze fiscali applicabili a tutte le categorie di potenziali sottoscrittori delle Obbligazioni, alcuni dei quali possono essere soggetti a una disciplina speciale. La descrizione che segue è fondata sulla legge vigente e sulla prassi esistente in Italia alla data del Documento di Ammissione, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi e rappresenta pertanto una mera introduzione alla materia. Gli investitori sono tenuti a interpellare i propri consulenti fiscali in merito alle conseguenze fiscali derivanti, secondo la legge italiana, la legge del paese nel quale sono considerati residenti ai fini fiscali e di ogni altra giurisdizione rilevante, dall'acquisto, dal possesso e dalla cessione delle Obbligazioni nonché dai pagamenti di interessi, capitale e, o altre somme derivanti dalle Obbligazioni. Sono a carico di ciascun Obbligazionista le imposte e tasse presenti e future che sono o saranno dovute per legge sulle Obbligazioni e, o sui relativi interessi ed altri proventi. Di conseguenza, ogni pagamento effettuato dall'Emittente in relazione alle delle Obbligazioni sarà al netto delle ritenute applicabili ai sensi della legislazione di volta in volta vigente. In particolare si considerano a carico del relativo Obbligazionista tutte le imposte applicabili sugli interessi ed altri proventi dall'Emittente o da altri soggetti che intervengono nella corresponsione di detti interessi ed altri proventi, quale, a mero titolo di esempio, l'imposta sostitutiva di cui al D. lgs. 1° aprile 1996, n. 239 (il "Decreto 239").

10.1 Trattamento ai fini delle imposte dirette degli interessi e degli altri proventi delle Obbligazioni

Il Decreto 239 detta il regime fiscale applicabile, fra gli altri, agli interessi ed altri proventi delle obbligazioni e titoli simili emessi da società di capitali diverse da banche e da società per azioni con azioni negoziate in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione. Tale regime si applica alle obbligazioni e titoli simili negoziati in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione degli Stati membri dell'Unione Europea e degli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 168-bis del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

Il regime fiscale descritto nel presente paragrafo ("Trattamento ai fini delle imposte dirette degli interessi e degli altri proventi delle Obbligazioni") concerne esclusivamente la disciplina applicabile: (i) agli interessi ed altri proventi delle Obbligazioni in quanto negoziate/i sul sistema multilaterale di negoziazione ExtraMOT o altro mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione ricompreso nella definizione di cui all'articolo 1 del Decreto 239; (ii) al relativo Obbligazionista che, avendo titolo secondo le leggi ed i regolamenti applicabili, acquista, detiene e/o vende le Obbligazioni in quanto negoziate sul sistema multilaterale di negoziazione ExtraMOT o altro mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione ricompreso nella definizione di cui all'articolo 1 del Decreto 239.

A norma del Decreto 239, i pagamenti di interessi e degli altri proventi (ivi inclusa la differenza fra il prezzo di emissione e quello di rimborso) derivanti dalle Obbligazioni:

(i) sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi applicata con l'aliquota del 26% e assolta a titolo definitivo, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono: (i) persone fisiche residenti ai fini fiscali in Italia; (ii) società di persone residenti ai fini fiscali in Italia che non esercitano attività commerciali; (iii) enti pubblici e privati residenti in Italia ai fini fiscali e diversi dalle società, che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale; (iv) soggetti esenti dall'imposta sul reddito delle società e sono residenti in Italia ai fini fiscali.

In tali ipotesi, gli interessi e gli altri proventi derivanti dalle Obbligazioni non concorrono a formare la base imponibile ai fini delle imposte sui redditi delle summenzionate persone fisiche, società ed enti.

L'imposta sostitutiva è applicata dalle banche, dalle società di intermediazione mobiliare (SIM), dalle società fiduciarie e dagli altri soggetti indicati in appositi decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze;

(ii) sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi applicata con l'aliquota del 26% e assolta a titolo d'acconto, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono persone fisiche residenti in Italia ai fini fiscali o enti pubblici e privati residenti in Italia ai fini fiscali, diversi dalle società, che detengano le Obbligazioni nell'esercizio di una attività commerciale. In tale caso, gli interessi ed altri proventi concorrono a formare il reddito d'impresa del percipiente e l'imposta sostitutiva può essere scomputata dall'imposta complessiva dovuta dallo stesso sul proprio reddito imponibile;

(iii) non sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono: (i) società di capitali residenti in Italia, società di persone che svolgono attività commerciale o stabili organizzazioni in Italia di società non residenti in relazione alle quali le Obbligazioni siano effettivamente connesse; (ii) fondi mobiliari italiani, SICAV, fondi pensione residenti in Italia di cui al D. Lgs. n. 124 del 21 aprile 1993, come successivamente modificato dal D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 e i fondi immobiliari italiani costituiti secondo l'art. 37 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e l'art. 14-bis della Legge n. 86 del 25 gennaio 1994; (iii) persone fisiche residenti in Italia che hanno affidato la gestione dei loro investimenti, incluso le Obbligazioni, a un intermediario finanziario italiano ed hanno optato per l'applicazione del c.d. regime del risparmio gestito in conformità all'art. 7 del D. Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997 (ai fini della presente sezione, il “**Risparmio Gestito**”);

(iv) non sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono soggetti non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, a condizione che:

- (a) questi ultimi (i) siano residenti in un paese che consente un adeguato scambio di informazioni con l'Italia, essendo inserito nella lista di cui al Decreto Ministeriale che deve essere pubblicato ai sensi dell'art. 168-bis del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986 e, sino all'entrata in vigore del detto nuovo Decreto, nella lista di cui al Decreto Ministeriale 4 settembre 1996, come successivamente modificato, ovvero, in caso di investitori istituzionali ancorché privi di soggettività tributaria, a condizione che essi siano costituiti in uno dei predetti paesi, (ii) siano enti ed organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia, o (iii) banche centrali straniere o organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali di uno stato straniero; e
- (b) le Obbligazioni siano depositate direttamente o indirettamente presso: (i) una banca o una SIM residente in Italia; (ii) una stabile organizzazione in Italia di una banca o di una SIM non residente che intrattengono rapporti diretti in via telematica con il Ministero dell'Economia e delle Finanze; o (iii) presso un ente o una società non residenti che aderiscono a sistemi di amministrazione accentrata dei titoli e intrattengono rapporti diretti con il Ministero dell'Economia e delle Finanze; e
- (c) per quanto concerne i soggetti indicati alla precedente lettera (a)(i), le banche o le SIM menzionati alla precedente lettera (b) ricevano una autocertificazione dell'effettivo beneficiario degli interessi che attesti che il beneficiario economico è residente in uno dei predetti paesi. L'autocertificazione deve essere predisposta in conformità con il modello approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (Decreto Ministeriale del 12 dicembre 2001, pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 287 della G.U. n. 301 del 29 dicembre 2001) e successivi aggiornamenti ed è valido fino a revoca da parte dell'investitore. L'autocertificazione non deve essere presentata qualora una dichiarazione equivalente (incluso il modello N. 116/IMP) è già stata presentata al medesimo intermediario; in caso di investitori istituzionali privi di soggettività tributaria, l'investitore istituzionale sarà considerato essere il beneficiario effettivo e l'autocertificazione rilevante sarà resa dal relativo organo di gestione; e
- (d) le banche o le SIM menzionati alle lettere (b) e (c) che precedono ricevano tutte le informazioni necessarie ad identificare il soggetto non residente beneficiario effettivo delle Obbligazioni e tutte le informazioni necessarie al fine di determinare l'ammontare degli interessi che il detto beneficiario economico sia legittimato a ricevere.

Qualora le condizioni sopra indicate alle lettere (a), (b), (c) e (d) del punto (iv) non sono soddisfatte, il sottoscrittore delle Obbligazioni non residente in Italia è soggetto all'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi applicata con l'aliquota del 26% sugli interessi ed altri proventi derivanti dalle Obbligazioni. In quest'ultimo caso, l'imposta sostitutiva può essere applicata in misura ridotta in virtù delle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, se applicabili.

Le persone fisiche residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in regime di impresa e che hanno optato per il regime del Risparmio Gestito sono soggetti a un'imposta sostitutiva applicata con l'aliquota del 26% sul risultato maturato della gestione alla fine di ciascun

esercizio (detto risultato includerà anche gli interessi e gli altri proventi maturati sulle Obbligazioni). L'imposta sostitutiva sul risultato maturato della gestione è applicata nell'interesse del contribuente da parte dell'intermediario autorizzato.

Gli interessi e gli altri proventi delle Obbligazioni, detenuti da società di capitali italiane, società di persone che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di una attività commerciale, imprenditori individuali, enti pubblici e privati diversi dalle società che detengono le Obbligazioni in connessione con la propria attività commerciale nonché da stabili organizzazioni in Italia di società non residenti in relazione alle quali le Obbligazioni sono effettivamente connesse, concorrono a formare la base imponibile: (i) dell'imposta sul reddito delle società (IRES); o (ii) dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), oltre a quella delle addizionali in quanto applicabili; in presenza di determinati requisiti, i predetti interessi concorrono a formare anche la base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

Gli interessi e gli altri proventi delle Obbligazioni percepiti dagli organismi d'investimento collettivo del risparmio (O.I.C.R.) e da quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento nel territorio dello Stato, di cui all'articolo 11-bis del Decreto Legge 30 settembre 1983, n. 512, convertito dalla Legge n. 649 del 25 novembre 1983 (c.d. "*Fondi Lussemburghesi Storici*") non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva. Il Decreto Legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito dalla Legge n. 10 del 26 febbraio 2011, ha introdotto rilevanti modifiche al regime tributario dei fondi comuni di investimento italiani e dei Fondi Lussemburghesi Storici, abrogando il regime di tassazione sul risultato maturato della gestione del fondo ed introducendo la tassazione in capo ai partecipanti, nella misura del 26%, al momento della percezione dei proventi derivanti dalla partecipazione ai predetti fondi e su quelli realizzati in sede di riscatto, liquidazione o cessione delle quote. Tale disciplina è applicabile ai fondi comuni di investimento mobiliare di diritto italiano già disciplinati dall'articolo 9 della L. 23 marzo 1983, n. 77, alle società di investimento a capitale variabile (SICAV) di cui all'articolo 14 del D.Lgs. 25 gennaio 1992, n. 84 e ai fondi comuni di investimento mobiliare chiusi di cui all'articolo 11 della L. 14 agosto 1993, n. 344 (ai fini della presente sezione, i "**Fondi**").

I fondi pensione italiani sono soggetti a una imposta sostitutiva del 20% sul risultato della gestione.

10.2 Trattamento ai fini delle imposte dirette delle plusvalenze realizzate sulle Obbligazioni

L'eventuale plusvalenza realizzata in caso di cessione ovvero rimborso delle Obbligazioni concorre alla determinazione del reddito d'impresa rilevante ai fini delle imposte sui redditi (e, in alcune circostanze, anche della base imponibile IRAP) ed è, pertanto, assoggettata a tassazione in Italia secondo le regole ordinarie, se il relativo Obbligazionista è:

- (a) una società commerciale italiana;

- (b) un ente commerciale italiano;
- (c) una stabile organizzazione in Italia di soggetti non residenti alla quale le Obbligazioni sono effettivamente connesse; o
- (d) una persona fisica residente in Italia che esercita un'attività commerciale alla quale le Obbligazioni sono effettivamente connesse.

In conformità al Decreto Legislativo n. 461 del 21 Novembre 1997, qualora l'Obbligazionista sia una persona fisica che non detiene le Obbligazioni in regime d'impresa, la plusvalenza realizzata dalla cessione ovvero dal rimborso delle Obbligazioni è soggetta ad una imposta sostitutiva applicata con l'aliquota del 26%. Secondo il c.d. regime della dichiarazione, che è il regime ordinario applicabile in Italia alle plusvalenze realizzate dalle persone fisiche ivi residenti che detengono le Obbligazioni non in regime d'impresa, l'imposta sostitutiva è applicata cumulativamente sulle plusvalenze realizzate nel corso dell'esercizio, al netto delle relative minusvalenze, dal relativo Obbligazionista che detiene le Obbligazioni non in regime d'impresa. Le plusvalenze realizzate, al netto delle relative minusvalenze, devono essere distintamente indicate nella dichiarazione annuale dei redditi del relativo Obbligazionista. L'imposta sostitutiva deve essere corrisposta dal relativo Obbligazionista mediante versamento diretto. Se l'ammontare complessivo delle minusvalenze è superiore all'ammontare complessivo delle plusvalenze, l'eccedenza può essere portata in deduzione, fino a concorrenza, dalle plusvalenze dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto.

In alternativa al regime ordinario della dichiarazione, le persone fisiche italiane che detengono le Obbligazioni non in regime d'impresa possono optare per l'assoggettamento a imposta sostitutiva di ciascuna plusvalenza realizzata in occasione di ciascuna operazione di cessione o rimborso (c.d. "*regime del risparmio amministrato*"). La tassazione separata di ciascuna plusvalenza secondo il regime del risparmio amministrato è consentita a condizione che: (i) le Obbligazioni siano depositate presso banche italiane, società di intermediazione mobiliare (SIM) o altri intermediari finanziari autorizzati; e (ii) il sottoscrittore opti per il regime del risparmio amministrato con una comunicazione scritta. L'intermediario finanziario, sulla base delle informazioni comunicate dal contribuente, applica l'imposta sostitutiva sulle plusvalenze realizzate in occasione di ciascuna operazione di vendita o rimborso delle Obbligazioni, al netto delle minusvalenze o perdite realizzate, trattenendo l'imposta sostitutiva dovuta dai proventi realizzati e spettanti al relativo Obbligazionista. Secondo il regime del risparmio amministrato, qualora siano realizzate minusvalenze, perdite o differenziali negativi, gli importi delle predette minusvalenze, perdite o differenziali negativi sono computati in deduzione, fino a loro concorrenza, dall'importo delle plusvalenze, differenziali positivi o proventi realizzati nelle successive operazioni poste in essere nell'ambito del medesimo rapporto, nello stesso periodo d'imposta e nei successivi, ma non oltre il quarto. Il contribuente non è tenuto ad esporre nella propria dichiarazione annuale dei redditi le plusvalenze realizzate.

Le plusvalenze realizzate dalle persone fisiche residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in regime di impresa e che hanno optato per il regime del c.d. Risparmio Gestito concorreranno a formare il risultato della gestione che sarà assoggettato a imposta sostitutiva,

anche se non realizzato, al termine di ciascun esercizio. Se in un anno il risultato della gestione è negativo, il corrispondente importo è computato in diminuzione del risultato della gestione dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto per l'intero importo che trova capienza in essi. L'imposta sostitutiva sul risultato maturato della gestione è applicata nell'interesse del contribuente da parte dell'intermediario autorizzato. Il contribuente non è tenuto ad esporre nella propria dichiarazione annuale dei redditi le plusvalenze realizzate.

Qualora il relativo Obbligazionista sia un Fondo, come sopra definito, le plusvalenze realizzate saranno incluse nel risultato di gestione del Fondo maturato alla fine di ciascun esercizio. Il Fondo non è soggetto ad alcuna tassazione sul predetto risultato, bensì l'imposta sostitutiva è dovuta con l'aliquota massima del 26% in occasione delle distribuzioni fatte in favore dei sottoscrittori delle quote del Fondo.

Le plusvalenze realizzate da sottoscrittori che sono fondi pensione italiani concorreranno alla determinazione del risultato complessivo della gestione che, a sua volta, è assoggettato ad una imposta sostitutiva nella misura del 20%.

L'imposta sostitutiva del 26% è applicabile, in presenza di determinate condizioni, alle plusvalenze realizzate dalla cessione o dal rimborso delle Obbligazioni da parte di persone fisiche o giuridiche non residenti in Italia e prive di stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, se le Obbligazioni sono detenute in Italia.

Ciononostante, secondo il disposto dell'art. 23 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti in Italia e privi di stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse non sono soggette a tassazione in Italia a condizione che le Obbligazioni siano considerate "negoziare in mercati regolamentati" ai sensi dell'articolo 23, comma 1) lett. f) n. 2), D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, nonostante siano detenute in Italia. L'esenzione si applica a condizione che l'investitore non residente presenti una autocertificazione all'intermediario autorizzato nella quale dichiara di non essere residente in Italia ai fini fiscali.

In ogni caso, i soggetti non residenti in Italia e beneficiari effettivi delle Obbligazioni, privi di stabile organizzazione in Italia alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, non sono soggetti a imposta sostitutiva in Italia sulle plusvalenze realizzate per effetto della cessione o del rimborso delle Obbligazioni, a condizione che siano residenti in un paese che consente un adeguato scambio di informazioni con l'Italia, essendo inserito nella lista di cui al Decreto Ministeriale che deve essere pubblicato ai sensi dell'art. 168-bis del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986 e, sino all'entrata in vigore del detto nuovo Decreto, nella lista di cui al Decreto Ministeriale 4 settembre 1996, come successivamente modificato, ovvero, in caso di investitori istituzionali ancorché privi di soggettività tributaria, a condizione che essi siano costituiti in uno dei predetti paesi (articolo 5, comma 5, lettera a) del Decreto Legislativo n. 461 del 21 Novembre 1997); in tale caso, se i sottoscrittori non residenti, privi di stabile organizzazione in Italia alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, hanno optato per il regime del risparmio amministrato o per il regime del Risparmio Gestito, la non

applicazione della imposta sostitutiva dipende dalla presentazione di una autocertificazione all'intermediario finanziario autorizzato che attesti il rispetto dei requisiti di cui sopra.

Infine e indipendentemente dalle previsioni di cui sopra, non saranno soggetti a imposta sostitutiva in Italia su ciascuna plusvalenza realizzata le persone fisiche o giuridiche non residenti in Italia e prive di una stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse che possono beneficiare del regime di una convenzione internazionale contro le doppie imposizioni stipulata con la Repubblica Italiana, a condizione che le plusvalenze realizzate per effetto della cessione o del rimborso delle Obbligazioni siano soggette a tassazione esclusivamente nel paese di residenza del percettore; in questo caso se i sottoscrittori non residenti, privi di stabile organizzazione in Italia alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, hanno optato per il regime del risparmio amministrato o per il regime del Risparmio Gestito, la non applicazione della imposta sostitutiva dipende dalla presentazione all'intermediario finanziario autorizzato di appropriata documentazione che includa anche una dichiarazione emessa dalla competente autorità fiscale del paese di residenza del soggetto non residente.

10.3 Imposta sulle donazioni e successioni

L'imposta sulle donazioni e successioni, abrogata una prima volta dalla Legge n. 383 del 18 ottobre 2001 in relazione alle donazioni fatte o alle successioni aperte a partire dal 25 ottobre 2001, è stata successivamente reintrodotta dal Decreto Legge n. 262 del 3 ottobre 2006, convertito in Legge con modifiche dalla Legge n. 286 del 24 novembre 2006, entrava in vigore il 29 novembre 2006 e veniva successivamente modificata dalla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, con effetto a partire dal 1 gennaio 2007.

Per effetto delle predette modifiche, il trasferimento a causa di morte delle Obbligazioni è attualmente soggetto ad una imposta sulle successioni del seguente tenore:

- (i) se il trasferimento avviene a favore del coniuge, di un discendente o ascendente diretto è dovuta una imposta del 4% sul valore dei titoli trasferiti, con una franchigia di Euro 1 milione per ciascun beneficiario;
- (ii) se il trasferimento avviene a favore di un fratello o di una sorella è dovuta una imposta del 6% sul valore dei titoli trasferiti con una franchigia di Euro 100.000,00 per ciascun beneficiario;
- (iii) se il trasferimento avviene a favore di parenti sino al quarto grado, affini in linea retta e affini in linea collaterale sino al terzo grado è dovuta un'imposta del 6% sull'intero valore dei titoli trasferiti a ciascun beneficiario;
- (iv) in ogni altro caso è dovuta un'imposta dell'8% sull'intero valore dei titoli trasferiti a ciascun beneficiario.

Il trasferimento delle Obbligazioni per effetto di donazione è soggetto ad un'imposta sulle donazioni con le stesse aliquote e le stesse franchigie previste in materia di imposta sulle successioni.

10.4 Direttiva UE in materia di tassazione dei redditi da risparmio

Il 3 giugno 2003 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato la Direttiva 2003/48/CE in materia di tassazione dei redditi da risparmio, in base alla quale ciascun Stato Membro è tenuto, a partire dal 1° luglio 2005, a fornire alle autorità fiscali degli altri Stati Membri i dettagli dei pagamenti di interessi (o di redditi ad essi assimilabili) effettuati da soggetti stabiliti all'interno del proprio territorio e qualificabili come agenti di pagamento ai sensi della suddetta Direttiva, nei confronti di persone fisiche residenti in un altro Stato Membro, ad eccezione, per un periodo transitorio, del Lussemburgo e dell'Austria che sono invece tenuti (a meno che durante detto periodo non decidano diversamente) ad assoggettare a ritenuta i detti pagamenti di interessi (la fine del periodo transitorio dipenderà dalla eventuale conclusione di accordi in materia di scambio di informazioni a fini fiscali con Paesi Terzi). Un certo numero di paesi e territori non appartenenti all'Unione Europea, tra cui la Svizzera, hanno adottato misure analoghe. Lussemburgo e Austria possono decidere di introdurre lo scambio automatico di informazioni durante il periodo transitorio e, in tal caso, non saranno più tenuti ad assoggettare a ritenuta i pagamenti di interessi. Sulla base delle informazioni disponibili, il Lussemburgo ha annunciato l'intenzione di abolire la predetta ritenuta decidendo di attuare lo scambio automatico di informazioni a decorrere dal 1° gennaio 2015. Il 24 marzo 2014, il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato la Direttiva 2014/48/UE che modifica la Direttiva 2003/45/CE. Gli Stati Membri sono tenuti ad adottare e pubblicare, entro il 1 gennaio 2016, le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative per conformarsi alle modifiche della Direttiva.

La Direttiva del Consiglio è stata recepita in Italia dal Decreto Legislativo n. 84 del 18 aprile 2005. Ai sensi di tale decreto legislativo, gli agenti di pagamento italiani (banche, SIM, SGR, società finanziarie e società fiduciarie residenti in Italia ai fini fiscali, stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti, nonché qualsiasi altro soggetto residente in Italia ai fini fiscali che paga interessi per ragioni professionali o commerciali) devono comunicare alle autorità fiscali italiane i dettagli dei pagamenti di interessi effettuati a partire dal 1° luglio 2005 in favore di persone fisiche che siano beneficiari effettivi di detti interessi e siano residenti, ai fini fiscali, in un altro Stato Membro dell'Unione Europea. Tali informazioni sono trasmesse dalle autorità fiscali italiane alle competenti autorità fiscali dello Stato di residenza del beneficiario effettivo entro la data del 30 giugno dell'anno successivo a quello nel corso del quale è avvenuto il pagamento.

I potenziali investitori residenti in uno Stato membro dell'Unione Europea dovrebbero consultare i propri consulenti fiscali in merito alle conseguenze fiscali derivanti dalla applicazione della menzionata Direttiva.

10.5 Imposta di bollo

L'art. 13 comma 2-ter, della Parte I della Tariffa allegata al D.P.R. n. 642 del 26 ottobre 1972 (*"Imposta di Bollo sulle Comunicazioni alla Clientela"*), come modificato dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, e dalla Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 ha introdotto un'imposta di bollo sul valore dei prodotti e strumenti finanziari oggetto di comunicazioni alla clientela a partire dal 1 gennaio 2012. La comunicazione relativa ai prodotti e strumenti finanziari si considera in ogni caso inviata almeno una volta nel corso dell'anno anche quando non sussiste un obbligo di invio o di redazione. L'imposta è attualmente dovuta nella misura dello 0,2% annuo (in ogni caso solo per i soggetti diversi dalle persone fisiche la misura massima annuale è di 14.000 euro).

Tale imposta trova applicazione sugli strumenti finanziari – quali le Obbligazioni – detenuti per il tramite di un intermediario finanziario che esercita l'attività sul territorio italiano.

La base imponibile rilevante è determinata al termine del periodo rendicontato, come risultante dalle comunicazioni periodiche relative al rapporto intrattenuto.

Il Decreto Ministeriale 24 maggio 2012 ha dettato le disposizioni di attuazione della relativa disciplina sulla Imposta di Bollo sulle Comunicazioni alla Clientela.

L'Agenzia delle Entrate, con la circolare n. 48/E del 21 dicembre 2012, ha precisato che non sono soggetti alla Imposta di Bollo sulle Comunicazioni alla Clientela i rendiconti e le comunicazioni che gli enti gestori inviano a soggetti diversi dai propri clienti. Per la nozione di cliente, come precisato dal DM 24 maggio 2012, occorre fare riferimento al Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia 20 giugno 2012. In applicazione di tale Provvedimento, l'Agenzia delle Entrate ha concluso che non rientrano nella definizione di cliente i seguenti soggetti *"banche, società finanziarie; istituti di moneta elettronica (IMEL); imprese di assicurazione; imprese di investimento; organismi di investimento collettivo del risparmio (fondi comuni di investimento e SICAV); società di gestione del risparmio (SGR); società di gestione accentrata di strumenti finanziari; fondi pensione; Poste Italiane s.p.a.; Cassa Depositi e Prestiti e ogni altro soggetto che svolge attività di intermediazione finanziaria, società appartenenti al medesimo gruppo bancario dell'intermediario; società che controllano l'intermediario, che sono da questo controllate ovvero che sono sottoposte a comune controllo"*.

ALLEGATO I